ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, 1[illegible] per L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; co[illegible] del lunedì: [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pa[illegible] anticipati [illegible] namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trim[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare va[illegible] amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 18 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6120

Danzica e l'Europa

Varsavia arroventa l'atmosfera con arresti in massa e persecuzioni di tedeschi

Le manovre dilazioniste delle democrazie nettamente e sdegnosamente respinte dal Reich

VARSAVIA, 17

Il convincimento che l'attuale crisi si stia avviando a tappe accelerate verso un momento decisivo si è ormai largamente diffuso non solo negli ambienti politici ma anche nella gran massa della popolazione polacca. Tutti si domandano oggi ansiosamente se la Germania abbia già invariabilmente preso la sua decisione e se il disastroso cataclisma della guerra sia ormai inevitabile.

Il termometro sale sempre

Tuttavia il tono sempre più aggressivo e minaccioso della stampa polacca mostra chiaramente che nonostante tutto la Polonia non modifica il suo atteggiamento e rimane ostinatamente contraria ad ogni tentativo di risoluzione pacifica delle questioni che danno origine al conflitto con la Germania.

Gli attacchi contro la nostra alleata aumentano di asprezza ogni giorno più. Le rivendicazioni formulate dalla stampa tedesca nei riguardi della parte di Pomerania comunemente nota sotto il nome di corridoio polacco provocano una reazione senza precedenti, una vera tempesta di commenti violenti, di proteste e di allarmi, il tutto condito da note sarcastiche e offensive. Attacchi meno violenti, ma non meno numerosi sono diretti anche nei confronti dell'Italia. Gli appelli che alcuni nostri quotidiani hanno rivolto alla Polonia perchè si convinca a cedere pacificamente alle giuste rivendicazioni tedesche e a non provocare col suo atteggiamento un tremendo conflitto, vengono malamente deformate e interpretate come un tentativo organizzato da Roma per salvare la pace a spese della Polonia.

Si intensifica in pari tempo la campagna di notizie false e tendenziose sul nostro Paese. Perfino la Gazeta Polska che di solito è il più equilibrato tra i giornali di Varsavia pubblica in prima pagina una corrispondenza da Roma in cui con puerili argomentazioni si cerca di dimostrare che l'Italia è passata di fronte alla Francia, dall'offensiva alla difensiva. Con inaudita leggerezza l'autore dell'articolo parla poi di invasione, in caso di conflitto, di tutta l'Italia settentrionale da parte delle truppe franco-inglesi e di un successivo loro attacco alla Germania dal sud.

Codacki a Varsavia

Pensare che questi stessi fogli sono sempre pronti a versare fiumi di inchiostro per esprimere e alzare al cielo la loro indignazione contro la minima e più innocente inesattezza pubblicata in Italia nei confronti del loro Paese. Infiniti commenti hanno provocato le notizie diffusissime stasera a Varsavia per l'improvvisa partenza da Londra del locale commissario della Repubblica polacca Codacki. Questo commissario che è giunto ieri sera nella capitale polacca ha lungamente conferito oggi con il Ministro Beck, il quale a sua volta si è consultato con il Presidente della Repubblica, con il capo delle forze armate Maresciallo Rydz Smigly e con gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra.

Secondo la versione più corrente questo viaggio e le consultazioni che ne sono seguite vanno messe in relazione con il peggioramento della situazione a Danzica e con la possibilità che si verifichi un irrigidimento nei rapporti tra il Senato della Città libera e i rappresentanti polacchi. Se i gravi incidenti che si sono verificati finora non hanno mai provocato conseguenze irrimediabili lo si deve unicamente al fatto che le autorità danzichesi hanno sempre ceduto a tutte le imposizioni polacche; ma se la buona volontà dimostrata finora dal Senato della Città libera cedesse il campo a un atteggiamento diverso, quali provvedimenti sarebbero presi dalla Polonia? Lo scopo delle consultazioni odierne sarebbe stato appunto quello di stabilire una linea d'azione per fronteggiare qualunque evenienza.

Secondo un'altra versione il viaggio a Varsavia del signor Codacki, che prima di partire dalla Città libera ha avuto un lungo colloquio col presidente del Senato danzichese, sarebbe messo in rapporto con l'arresto dei due doganieri polacchi accusati di aver diffuso manifestini antihitleriani.

Sensazionale arresto di Rodolfo Wiesner

I giornali della sera fanno poi un grande chiasso intorno alla scoperta in Alta Slesia di un'associazione che, secondo un comunicato ufficiale diramato al riguardo, sarebbe stata composta di spie e di elementi provocatori agli ordini di Berlino. Fra le colpe di cui si accusano i membri di questa pretesa associazione vi è quella dell'uccisione di un poliziotto polacco e dell'aggressione compiuta tre giorni fa contro una guardia di confine. A quanto sostiene invece la stampa berlinese si tratterebbe invece di innocenti gruppi appartenenti alla minoranza tedesca, colpevoli solo di nutrire sentimenti patriottici.

I funerali del poliziotto ucciso (che dopo tutto pare sia stato ammazzato proprio da un cittadino polacco), si sono svolti oggi a Kattowice e hanno dato luogo a violente dimostrazioni contro la grande Germania.

Una grande impressione ha prodotto l'arresto dell'ex senatore Rodolfo Wiesner, capo della minoranza tedesca e presidente della «Jugend Deutsche Partei» di Polonia. Il Wiesner è uno dei più noti uomini politici che fino a pochi mesi fa faceva parte del Senato. Sono stati anche tratti in arresto numerosi membri della «Jugend Deutsche Partei», molti tedeschi sudditi polacchi ed alcuni cittadini del Reich residenti in Polonia. A Chelmo sono stati posti sotto sequestro i locali della Deutsche Bank e il direttore ed il cassiere sono stati arrestati. A questa recrudescenza di azione contro i tedeschi di Polonia si aggiunge il tono sempre più violento antigermanico della stampa. I giornali respingono qualsiasi possibilità di trattative ed affermano che la Polonia non intende partecipare ad alcuna conferenza.

Si apprende che la maggior parte delle proprietà terriere dei tedeschi in Polonia sono state requisite dallo Stato, il quale dovrà provvedere a distribuirle in piccole frazioni. Il provvedimento viene apparentemente giustificato come un'applicazione della legge agraria, la quale non permette che una sola persona possegga più di un certo quantitativo di terra. Ma tale legge, esistente già da 20 anni, era rimasta in pratica quasi lettera morta, essendo stata applicata soltanto per rarissimi casi. Il provvedimento odierno, che colpisce unicamente i tedeschi, acquista carattere prettamente politico.

A tarda sera è stata data notizia che l'ex senatore Wiesner sarebbe stato rimesso in libertà. Si precisa che il Wiesner è stato posto in libertà provvisoria e che rimane a disposizione delle autorità giudiziarie.

Gli istigatori e gli irresponsabili

Situazione che ricorda quella di un anno fa

Il guerrafondaio fronte della pace e i suoi fini: Completare gli armamenti per imporre la sua volontà

BERLINO, 17

Le notizie di arresti in massa di elementi tedeschi in Polonia, di chiusura della frontiera, di violenze antitedesche tollerate dalle autorità polacche in varie località, notizie largamente riportate dalla stampa tedesca, ricordano, in modo allarmante, l'analoga situazione che precedette in epoca non lontana, la catastrofe ceko-Slovacca.

Niente conferenze

L'*Angriff* segnalava l'arrivo nell'alta Slesia tedesca di molte migliaia di profughi dalla Polonia in questi ultimi giorni. Negli ambienti ufficiosi berlinesi non si nasconde che la situazione è considerata grave. La stampa continua ad occuparsi di informazioni estere circa il progetto di conferenze internazionali.

L'*Angriff* scrive, ma senza troppa fiducia in un contegno ragionevole da parte delle Potenze occidentali, di non vedere alcun motivo per nuove conferenze, a meno che non vi vengano presentate proposte che non siano contrarie ai propositi e all'onore tedesco.

«Non respingiamo a priori ogni mano che ci venga tesa». Il disegno di un nuovo assetto europeo presentato dal *Times* viene battuto in breccia senza pietà. Valga per tutte la demolizione che ne fa l'*Hamburger Fremdenblatt* che è sostanzialmente la seguente:

«La questione polacca, cioè Danzica e il corridoio è diventata, per colpa della Polonia, un focolare acuto di malattia. Ogni dilazione rappresenta soltanto un prolungarsi dell'incertezza che turba la pace europea e che grava sulla sua vita economica. La questione della fiducia pesa oggi come una catena che intralcia ogni progresso verso un ordine europeo migliore. Il cosidetto piano di pace del *Times* deve essere una vecchia idea cara alle sfere vicine a Chamberlain. Questo piano è la piattaforma propagandistica di una politica che mira a ricacciare il grande Reich in una situazione secondaria, sia con il mezzo di una cosiddetta conferenza di pace senza guerra precedente, sia nel corso di un conflitto cruento. Il piano esige dalla Germania la sua rinuncia al suo spazio vitale. Esso non è che il travestimento diplomatico di vasti disegni militari che tenderebbero a porre la Germania e l'Italia in una assoluta dipendenza dalla volontà dittatoriale del sedicente fronte di pace.

L'arma della menzogna

Il predetto piano contiene il «Diktat» che gli inglesi imporrebbero alle Potenze dell'Asse, non appena il fronte militare delle Potenze accerchiatrici, con i loro riarmi, fosse pronto. Questo anzi, crediamo, sarebbe stato lanciato da un pezzo se l'alleanza anglo-franco-russa fosse stata conclusa fin dal giugno, come ci si lusingava a Londra e a Parigi.

Nessuno — conclude l'organo di Amburgo — nessuno più della Germania desidera una pace bene ordinata in Europa. Perciò noi condanniamo l'abuso del nome di pace, soprattutto in un momento in cui la Polonia è spinta dalle Potenze occidentali ad avventure pericolosissime, all'unico scopo di permettere una volta di più all'Inghilterra di gettare il proprio peso nel piatto antigermanico della bilancia europea».

Il corrispondente diplomatico della *Börsen Zeitung*, dopo avere rievocato le ragioni giuridiche delle rivendicazioni germaniche di fronte alla Polonia, che si basano sui quattordici punti di Wilson e sui preliminari di pace del 1918, ricordata la larghissima parte fatta alla Polonia nella spartizione delle ricchezze minerarie slesiane, conclude:

«Coloro che affermano che la Germania vuole soltanto prendere, mentre la Polonia dovrebbe soltanto dare, vorrebbero che gli inglesi si battessero per impedire la riparazione di un torto da parte della Polonia, ma non hanno il coraggio di dirlo al popolo inglese. Perciò non si parla di Danzica o del corridoio, ma di egemonia mondiale e di dominazione».

L'idea di un armistizio politico di un mese, affacciata alla conferenza interparlamentare di Oslo, è illogica e senza scopo, dichiara lo stesso giornale più oltre: «Voler arrestare artificiosamente l'inevitabile corso degli eventi per inserirvi una sosta di alcune settimane, trascorse le quali ci si troverà al punto di prima, e davanti agli stessi problemi, è perfettamente inutile».

1000 tedeschi in carcere

Anche la stampa di Monaco rileva che la criminosa violenza e la megalomania polacca minacciano la pace europea. Largo spazio viene dato agli arresti in massa, sottolineando che nelle carceri polacche si trovano già oltre un migliaio di tedeschi e che le organizzazioni nazionaliste polacche armate, stanno commettendo i più gravi soprusi e terrorizzano le popolazioni tedesche. Le *Münchner Neueste Nachrichten* nel riportare la notizia della chiusura dei confini polacchi nell'Alta Slesia orientale, mettono nella massima evidenza come il provvedimento colpisca 10.000 lavoratori tedeschi che vivono in Polonia e che non possono più raggiungere i loro posti di lavoro in Germania. I lunghi commenti sulla situazione attuale sono tenuti in un linguaggio risoluto dal quale emerge nettamente che, oltre la questione di Danzica anche quella del corridoio sono problemi la cui unica soluzione sta nel pieno riconoscimento degli indiscutibili diritti tedeschi. Le *Münchner Neueste Nachrichten* scrivono che le tendenziose notizie di conferenze internazionali, lanciate da Parigi e Londra non possono che produrre pericolosi errori. Le questioni principali in cui oggi si dibatte l'Europa, prosegue il giornale, non si risolvono con conferenze nè compromessi. Le richieste tedesche riguardano l'incondizionato ristabilimento della sovranità del Reich su Danzica. Analogamente non è ammissibile alcun compromesso nella questione del corridoio il cui rinvio, in vista della decisa prontezza del blocco dell'Asse, si rende ormai impossibile.

"Proposta ridicola e arrogante,,

Rispondendo ai tentativi del *Times* il giornale nota che le proposte di quest'ultimo, si possono riassumere in queste poche e chiare parole: le Potenze dell'Asse dovrebbero aspettare che gli armamenti e le alleanze inglesi fossero compiuti per lasciarsi indi strangolare o da una pace ingiusta o dalle armi delle democrazie e conclude che la Germania non può neanche un solo istante esitare nel respingere nettamente una simile, ridicola e arrogante proposta. Il *Völkischer Beobachter* qualifica la proposta del *Times* un atto di insolenza sfacciata e una netta provocazione contro la Germania.

«Le intenzioni e le mire della Polonia sono evidenti. Incoraggiata da Parigi e da Londra essa è giunta ad un parossismo di caparbietà megalomane che mette a repentaglio la pace europea. Un popolo di 20 milioni cerca, con delittuosi propositi, di aizzare una contro l'altra le grandi Nazioni europee, cui il mondo deve tutta la sua cultura, con la folle speranza di poter pescare nelle onde della bufera intorbidita dal sangue».

La *Münchner Zeitung* respingendo a sua volta i tentativi di ingerenza franco-inglese, nota che l'Inghilterra e la Francia non sono ormai in grado di salvare la pace. Una soluzione veramente produttiva sarà opera esclusiva della Germania e dell'Italia, che conseguiranno anche qui lo stesso radioso successo conseguito nelle precedenti azioni che hanno salvato la pace europea.

Il destino dell'Ungheria indissolubilmente legato all'Asse

BUDAPEST, 17

Il *Magyarsag* rileva che la campagna di menzogne scatenata in questi giorni dalla stampa democratica per avvelenare i rapporti fra l'Ungheria e l'Asse è miseramente fallita e che non poteva ottenere altro risultato, poichè gli interessi politici ed economici dell'Ungheria sono perfettamente identici e strettamente legati a quelli dell'Italia e della Germania.

Il *Magyarnemzet* scrive che dal punto di vista ungherese l'avvenimento più importante della giornata di ieri dev'essere considerato il nuovo incontro avvenuto tra il Conte Csaky e von Ribbentrop.

Localizzare il contrasto
Ciò che gli Stati occidentali debbono tenere presente

BUDAPEST, 17

L'ufficioso *Pester Lloyd* esaminando nell'articolo di fondo il problema di Danzica rileva che certi ambienti tentano di sfruttare questo problema, il quale per sè stesso ha importanza secondaria, come pretesto per scatenare un conflitto mondiale. Il giornale sottolinea poi la perfetta identità di vedute italo-tedesche ed afferma che di fronte all'unitaria risolutezza delle Potenze dell'Asse, gli Stati occidentali devono tener presente che un conflitto provocato dal loro irrigidimento verrebbe inequivocabilmente ad essere considerato, malgrado ogni speciosa argomentazione, come un conflitto per la questione di Danzica. Ma i popoli non vogliono questo. Il giornale conclude osservando che tanto più si riuscirà a localizzare a Danzica l'attuale contrasto tanto più grande sarà la possibilità di raggiungere una soluzione pacifica.

L'*Uj Magyarsag* scrive che prima o poi il problema di Gibilterra dovrà essere posto sul tappeto e risolto, poichè la nuova Spagna rafforzata nella sua coscienza nazionale troverà sempre più intollerabile il peso del dominio straniero su una zona che appartiene sotto ogni aspetto al territorio spagnolo.

Il Duce conferisce con Badoglio su questioni militari

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, col quale ha conferito su questioni di carattere militare.

Sbandamento e perplessità aumentano a Londra

LONDRA, 17

Anche oggi la stampa ufficiosa dà grande preminenza al problema di Danzica. Ma il tono continua ad essere lo stesso su per giù quello segnalato ieri, fra sprezzante e dispettoso. Si cerca di minimizzare il grave provvedimento preso dal Governo di Varsavia con l'arresto delle personalità più rappresentative della minoranza germanica in Polonia, si fa un gran parlare del «piano di pace di Salisburgo», di cui abbiamo letto ormai venti diverse edizioni, si continua nell'incitare più o meno apertamente la Polonia a «tener duro» in attesa del «piano franco-inglese», il quale potrebbe anche essere annunciato dal Primo Ministro, come asseriscono alcuni informatori, nel corso della settimana prossima.

Il *Times* sembra però aver gettato qualche goccia d'acqua sui bellicosi furori di ieri. In una nota, del suo redattore diplomatico, arriva fino a discutere l'idea di una «conferenza su Danzica e sugli altri obiettivi italiani e tedeschi.»

L'organo della City assicura che nessun piano del genere è stato però presentato a Londra, ma, senza respingere l'idea, afferma che ad una conferenza di tal genere dovrebbero partecipare, oltre alla Germania, l'Italia, l'Inghilterra e la Francia, anche la Polonia e le altre Potenze interessate.

Grande attesa regnava stasera a Londra per la visita che i corrispondenti da Roma dei principali giornali assicurano, avrebbe dovuto fare al Ministro di Germania l'Ambasciatore di Francia. Particolare rilievo è dato nei comunicati di agenzie che continuano a giungere nella notte, all'incontro che ha avuto luogo fra Sir Percy Lorraine e il nostro Ministro degli Esteri. In complesso, un'aria di disorientamento e di incertezza è percettibile anche più del solito negli ambienti di Fleet Street, riflesso evidente di quelli di White Hall. Nè sono valsi, a farla svanire, gli aeroplani inglesi e francesi che con fracasso di motori, a cui hanno fatto eco gli striscioni sensazionali dei giornali pomeridiani, che hanno evoluito nel cielo di Londra e di altre città inglesi.

Sempre nei riguardi dell'Italia, sono molto commentate le notizie da Roma, giunte qui nella notte, dell'udienza accordata dal Duce al Maresciallo Badoglio e la visita che il nostro Ministro degli Esteri farà fra pochi giorni in Albania.

Un consigliere legale del Ministero degli Esteri polacco, il dott. V. Kulski, è arrivato a Londra per preparare con gli uffici competenti del Foreign Office il progetto definitivo del patto di mutua assistenza fra Inghilterra e Polonia. Secondo informazioni giornalistiche, il documento sarà pronto per la firma prima della fine della prossima settimana.

La clamorosa scorribanda di Churchill nella "Maginot,,

PARIGI, 17

Negli ambienti nazionalisti francesi si è alquanto irritati per il modo reclamistico ed indiscreto col quale il noto bellicista inglese Winston Churchill si è permesso di andare ad ispezionare la linea Maginot. Leggendo che egli ha avuto al suo brillante seguito il vicecapo di S. M. Generale George ed altri ufficiali superiori, ci si domanda se la Francia sia proprio divenuta una dipendenza inglese, dove dei semplici cittadini quali Winston Churchill, che non è nemmeno Ministro, possono disporre in questo modo degli alti ufficiali dello S. M. francese e formulare poi dei pareri, per quanto favorevoli essi possano essere. E si considera che è ora di finirla con un modo di agire e di parlare che è altamente offensivo per l'onore della Nazione.

Petain torna in Spagna

BORDEAUX, 17

Il Maresciallo Petain, Ambasciatore di Francia in Spagna, è partito ieri per raggiungere il suo posto alla volta di Handaye.

L'«INTRANSIGENZA» FRANCESE

Piano prestabilito o fatale incoscienza?

I negoziati militari di Mosca arenati a causa delle nuove esigenze sovietiche

PARIGI, 17

Non si può registrare nessuna variazione e soprattutto nessun elemento nuovo nella situazione internazionale, giacchè in realtà è impossibile definire novità le voci e le fandonie che continuano a circolare attorno a supposti «piani di pace» messe in giro per essere immediatamente smentite, contestate o discusse.

Il gioco non è senza dubbio nuovo e non si stupisce nessuno, ricordando che è tattica costante delle democrazie, sia per ragioni della manovra diplomatica, sia per sostenere il morale dell'opinione pubblica per procurarsi dei pretesti per imbrogliare le carte e per riaffermare la validità di presunte ragioni che si invocano per sostenere una politica sballata e pericolosa.

Poncet torna a Roma

E' un fatto che, a giudicare dalle reazioni della stampa francese, si vuole dare sempre più a Parigi la impressione di una voluta incoscienza dinanzi alla gravità dell'ora. I giornali prendono infatti motivo da queste eventualità che appaiono allo stato più o meno ipotetico per riesprimere tutta una serie di nuove affermazioni di intransigenza che si evita a qualificare, anche perchè non è dato sapere, ripetiamo, se esse corrispondano a una pericolosa ma voluta tattica diplomatica o a una ostinata incomprensione della gravità del momento.

Nessun sintomo appare così all'orizzonte che possa essere considerato foriero di un cambiamento. *Paris Soir* attribuisce una certa importanza ed una conversazione che si è svolta a Berlino tra l'Ambasciatore di Francia in quella capitale e il direttore politico della Wilhelmstrasse, ma ha cura di precisare che dal colloquio dei due diplomatici non sarebbe uscita che una affermazione antitetica delle posizioni dei due Governi.

Il *Matin*, per esempio, segnala come un fatto significativo il colloquio che l'Ambasciatore di Francia a Roma ha avuto ieri con Daladier e Bonnet prima di ripartire per Roma, per riprendere possesso delle sue funzioni; ma sottolinea che Daladier e Bonnet hanno semplicemente messo al corrente François Poncet del punto di vista franco-inglese sulla situazione generale e in particolare su Danzica. E questo punto di vista non sembra aver subito, come abbiamo detto, nessuna modifica essenziale. Il ritorno dell'Ambasciatore francese a Roma non può quindi per il momento essere considerato che come un fatto normale, per quanto naturalmente non sia senza utilità che egli abbia raggiunto il suo posto agli effetti della normalità di contatti diplomatici eventuali.

Come attività diplomatica a Parigi non vi è da segnalare che un colloquio particolarmente lungo tra Bonnet e l'Ambasciatore sovietico Suritz, colloquio che sembra aver avuto rapporti soltanto con i negoziati franco-russi. Come è stato segnalato la notte scorsa infatti i negoziati militari non procedono così lisci come si era pensato se i rappresentanti franco-inglesi hanno dovuto chiedere nuove istruzioni ai rispettivi Governi circa le esigenze manifestate dalla Russia di occuparsi innanzi tutto della cooperazione militare in Estremo Oriente, mentre a Londra e a Parigi si ritiene che il pericolo maggiore sia in Europa. Ma forse non è neppure da escludere che la Russia, preoccupata da queste insistenti voci che corrono sul progetto di una conferenza a quattro, sia venuta a tastare il terreno se non a porre dei veti. Da troppe parti infatti, e soprattutto da parte dei fogli sovietofili, si respinge senz'altro a priori l'idea di una conferenza a quattro sostenendo che, se mai i problemi europei devono esesre sottoposti a una riunione internazionale di questo genere, la Rusisa e la Polonia devono assolutamente parteciparvi sullo stesso piano delle altre Potenze.

"Tempi non maturi,,

Del resto, come si è detto, si sembra prestare credito molto relativo, per non dire nullo, a questi eventuali cosiddetti «piani di pace». Il *Temps* in una minuziosa analisi di queste diverse informazioni ne contesta, sia la fondatezza che la opportunità. La sola di queste iniziative che sembra effettivamente essere stata ventilata, sia pure da personalità irresponsabili, la «tregua di trenta giorni» proposta dal deputato americano Hamilton Fish alla conferenza interparlamentare di Oslo, è considerata dal *Temps* «senza nessuna portata pratica» ed è vivamente osteggiata da altri organi come il *Journal des Debats*, che pubblica anzi un violentissimo editoriale contro il deputato americano, perchè avrebbe osato obbedire a certi suggerimenti germanici, favorendo così la manovra di Berlino.

Con uguale scetticismo è considerato il suggerimento di una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri d'Italia, Germania, Francia e Inghilterra che dovrebbe essere posta sotto il patrocinio della Santa Sede, poichè — scrive il *Temps* — la «Santa Sede non può che agire con cognizione di causa e a colpo sicuro e i tempi non sono maturi giacchè il Governo britannico chiaramente ha lasciato intendere che una conferenza non può essere presa in considerazione che se le Potenze totalitarie rinunciano all'impiego della forza».

Quanto al presunto piano e alla presunta azione mediatrice del dott. Burckhardt, alto commissario della Società delle Nazioni a Danzica, il *Temps* ne riduce considerevolmente la portata, ripetendo, sulla scorta di informazioni ufficiose di ieri, che la sua azione si è limitata a tentare di favorire una ripresa delle trattative per le questioni locali. Di modo che — conclude il *Temps* — i soli fatti reali che si possono constatare sono unicamente costituiti dai preparativi militari dell'Asse e dalle esigenze espresse dalla stampa tedesca che — dichiara il giornale — sono particolarmente impressionanti, non soltanto per la loro estensione, ma anche per il fatto che ormai non si invocano più ragioni giuridiche o razziali ma si invoca l'onore tedesco.

E — termina il *Temps* — «quando il dibattito è portato su questo terreno, le complicazioni sono sempre da temere».

Segnaliamo il rinnovato interesse con il quale gli osservatori francesi continuano a parlare della presenza del Conte Csaky in Germania e della visita che egli ha fatto a von Ribbentrop. Correva oggi nel pomeriggio a Parigi la voce che il Ministro ungherese dovesse essere ricevuto anche da Hitler.

Minacce ... all'Ungheria

Quanto precede dà di nuovo la stura alle supposizioni concernenti l'Ungheria, cioè la minaccia di pressioni tedesche che obbligano Budapest a firmare una specie di alleanza capestro con i Paesi dell'Asse se non addirittura a divenire una specie di protettorato germanico. Come si vede sempre i soliti tendenziosi temi! Qualche giornale, non comprendendo di cadere nel ridicolo, arriva fino a minacciare baldanzosamente l'Ungheria di farla addirittura sparire dalla carta geografica dovesse schierarsi apertamente a fianco dell'Italia e della Germania.

Le autorità francesi cominciano a manifestare una viva preoccupazione a proposito delle innumerevoli lettere che, per rispondere alle epistole dell'inglese King Hall, adoperando il suo sistema, arriverebbero a cittadini francesi delle provincie settentrionali per spiegare loro quali sieno le vere rivendicazioni della Germania. La preoccupazione delle autorità francesi si manifesta in un ordine dato dal Ministro dell'Interno Sarraut alla polizia di scovare e sequestrare tutte le lettere generalmente spedite dalla Svizzera e dall'Olanda aventi questo contenuto. Per arrivare a questo risultato la polizia dovrebbe evidentemente controllare ed aprire tutte le lettere provenienti dall'estero: ciò significherebbe praticamente l'abolizione del segreto epistolare.

Festante attesa del popolo skipetaro

Domani Ciano sarà in Albania

Il Ministro inaugurerà l'acquedotto di Tirana e inizierà importanti lavori

TIRANA, 17

Si apprende che il Conte Ciano verrà in Albania il 19 corrente. Il Ministro degli Esteri visiterà Tirana e gli altri maggiori centri dell'Albania, ove ispezionerà i lavori già in corso e darà inizio ai lavori di nuove importanti opere pubbliche. A Tirana egli inaugurerà l'acquedotto municipale costruito in meno di tre mesi.

La notizia della visita del Conte Ciano ha sollevato in tutta l'Albania il più vivo entusiasmo. E' questa la prima volta che egli viene fra noi dopo l'avvenuta unione dell'Albania al Regno d'Italia. L'attesa del suo arrivo è vivissima. Si preparano calde accoglienze che testimonieranno il profondo affetto che tutto il popolo albanese nutre per il Ministro fascista.

Intanto, con un trimotore speciale dell'Ala Littoria è qui giunto il Sottosegretario per gli Affari albanesi, S. E. Benini, accompagnato da funzionari del Sottosegretariato e ricevuto all'Aeroporto dal Luogotenente generale, dal Presidente del Consiglio con i membri del Governo ed il consigliere permanente presso la Presidenza del Consiglio, dall'Ispettore e dal Federale del P. N. F., dai comandanti dei carabinieri e della Milizia e da alti funzionari della Luogotenenza generale, dal Prefetto, dal Sindaco e da altre personalità italiane ed albanesi. Passato in rivista il picchetto d'onore S. E. Benini, accompagnato dal Luogotenente generale e dal seguito, si è recato alla sede della Luogotenenza generale.

La missione sanitaria del prof. Perna
Sei centri odontoiatrici

TIRANA, 17

E' rientrato a Tirana il Luogotenente generale della Milizia prof. Amedeo Perna, dopo aver provveduto al completamento dell'opera iniziata dalla missione sanitaria odontoiatrica costituita dal Partito, all'impianto ed all'avviamento dei nuovi centri permanenti di propaganda e cura dislocati attualmente nei capoluoghi delle provincie di Kukes, Peshkopja e Argirocastro e dopo aver ispezionato i centri che la missione allestì ad Elbassan e Corcia. Un sesto centro permanente sarà impiantato in questi giorni in un altro capoluogo.

Dopo le ispezioni in Libia
Il Principe rientra a Napoli con aereo pilotato da Balbo

TRIPOLI, 17

Dopo aver assistito ai brillanti esperimenti di bombardamento e di difesa controarea e all'esperimento di allarme e dopo avere ispezionato tutti i Reggimenti e reparti della Libia occidentale, stamane, alle ore 9.40, con un aereo pilotato dal Governatore generale Maresciallo Balbo, è partito, diretto a Napoli, S. A. R. il Principe di Piemonte. All'idroscalo di Caramanli erano convenuti per salutare l'augusto Ospite tutti gli ufficiali delle Forze Armate del presidio, i funzionari del Governo e le gerarchie del Partito. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con stendardo e musica. Lungo le vie percorse dal corteo principesco e nelle adiacenze dell'idroscalo si è radunata una imponente folla di metropolitani e di mussulmani, che al passaggio del Principe lo ha calorosamente applaudito, sventolando bandierine tricolori.

Appena l'idrovolante ha decollato, l'artiglieria ha sparato le prescritte salve d'onore, mentre la moltitudine rinnovava la dimostrazione di simpatia a Casa Savoia, prolungatasi fino a quando l'apparecchio scompariva all'orizzonte.

Modena acclama i "Falchi,, di ritorno dall'Impero

MODENA, 17

E' rientrato stamane il 672.o Battaglione CC. NN. «Falchi di Modena» reduci dalle terre dell'Impero. Erano convenute alla Stazione le autorità e gerarchie, molti ufficiali ed una folla immensa che ha accolto i reduci con vibranti dimostrazioni. Si è formato quindi un imponente corteo che, dopo aver reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione nella Casa del Fascio, ha attraversato la città al canto e al suono degli inni patriottici, portandosi poi alla caserma «Mussolini» dove hanno parlato ai reduci il Generale Ivan Doro, il Comandante generale dell'Accademia militare e il Segretario federale, provocando una entusiastica manifestazione di omaggio al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero.

Peggio i militari che i diplomatici
L'urto delle tesi

RIGA, 17

Si ha da Mosca che la conferenza tra le missioni militari inglese, francese e sovietica continua a svolgersi tra sempre maggiori difficoltà. Una barriera che appare addirittura insormontabile è costituita dalla richiesta dei Soviet che Francia e Inghilterra si impegnino a collaborare con la Russia in un eventuale conflitto col Giappone. Su questo punto, si afferma, la intransigenza sovietica è assoluta.

I membri della missione inglese mantengono un atteggiamento riservato in attesa, dicono, di nuove istruzioni. Ma quelli della missione francese si sono opposti e continuano ad opporsi categoricamente alla richiesta dei Soviet, temendo un immediato peggioramento dei rapporti franco-nipponici, che non avrebbe certo liete conseguenze per gli interessi della Francia in Estremo Oriente.

Lungo colloquio di Kiosseivanov col Ministro d'Italia

SOFIA, 17

Un lungo colloquio ha avuto luogo oggi tra il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Kiosseivanov, ed il Ministro d'Italia a Sofia, marchese Talamo.

Incidente alla frontiera ungherese-romena

BUCAREST, 17

Il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda ha diramato questa notte un comunicato su un nuovo incidente avvenuto al confine romeno-ungherese, nel quale una pattuglia di guardie di frontiera romene sarebbe stata attaccata a colpi d'arma da fuoco. Il comunicato aggiunge che un soldato è morto e un sergente è stato gravemente ferito. Un soldato di sanità inotre, che faceva parte della pattuglia è scomparso. Sul luogo dell'aggressione, termina il comunicato, sono stati rinvenuti bossoli di fucile magiaro calibro 95. (*Radio Stefani*).

ALLA MOSTRA DELLE INVENZIONI

Televisione e telescrittura

Delizie della casa di domani - La stazione di Monte Mario e la fine degli apparecchi radiofonici - Dal mito di Argo allo specchio magico: occhio umano senza confini e trasparente vita del futuro

MILANO, 17

(L. Mangiarotti) Una delle curiosità che esercitano la maggiore attrattiva sul pubblico alla Mostra di Leonardo e delle Invenzioni Italiane è il completo impianto di televisione ivi installato e funzionante contemporaneamente come stazione trasmittente e ricevente. Racchiuso in vasto recinto di oltre 500 metri quadrati in una delle grandi sale della Mostra e visibile al pubblico nei punti più interessanti attraverso grandi pareti di cristallo, l'impianto meraviglioso porta agli occhi del profano il miracolo di un fenomeno che, solo pochi anni or sono, semplice e affascinante curiosità di laboratorio, è ora divenuto realtà e diverrà domani nel campo della televisione una cosa affatto comune come ora è il ricevitore radio nel campo della trasmissione dei suoni.

La pupilla fotoelettrica

L'impianto è formato da una vasta camera di ripresa o, per spiegarci meglio, da una specie di teatro di posa collegate ad una cabina di presa, dove le immagini vengono captate e trasmesse agli apparecchi televisori riceventi. Sono questi dei mobiletti molto simili ai comuni ricevitori radio un poco più grande del normale, con un piccolo schermo di cristallo opaco di dimensioni analoghe a quello di un quadrante radiofonico, nei quali il pubblico può vedere ritrasmesse le immagini del teatro di posa come su di un piccolo schermo cinematografico. Le immagini, in bianco e nero, hanno un rilievo, una profondità, una finezza che affascina e incanta. E' un piccolo meraviglioso mondo in miniatura che vive e palpita, che parla e canta, e che dà, nel guardarlo, uno strano senso di soddisfazione e di orgoglio come se fosse creatura delle nostre mani.

Come avviene il miracolo della trasmissione è cosa troppo complicata per poterla spiegare in poche righe. Basti accennare che la scena da trasmettere, illuminata dal soffitto da riflettori i cui raggi si incrociano con quelli di un azzurro fascio orizzontale di luce di una grande lampada a mercurio, viene captata dal grosso obiettivo di un delicato apparecchio chiamato «tele pantoscopio» che, attraverso la cabina, diremo così, di «trasformazione», rimanda le immagini, insieme ai suoni captati da microfoni, ai ricevitori telefonovisivi esposti al pubblico. La meraviglia del processo trasmittente si può immaginare pensando che la scena viene suddivisa e trasformata per mezzo del telepantoscopio in ben 12.500.000 impulsi elettrici al secondo a mezzo di un fascio di elettroni che la captano riflessa in una telecamera sensibile formata da milioni e milioni di microscopiche cellule fotoelettriche e la scompongono in uno schermo fisso di 441 righe verticali, come se un occhio fulmineo, di un'attenzione e stabilità sovrumana, leggesse e rileggesse con velocità soprannaturale 441 colonne di cifre che mutano ogni volta con lo stesso inafferrabile e multiforme mutarsi della scena in movimento.

Un mondo capovolto

Il ritmo vertiginoso e incessante di questa prodigiosa «lettura» è più che sufficiente per dare alla retina dell'occhio umano la stessa «continuità» di immagine che ha già reso possibile il miracolo del cinematografo. Solo che qui non esiste il «tramite» della pellicola sonora, ma suoni ed immagini vengono captati e trasmessi direttamente attraverso l'etere per mezzo di impulsi elettrici, come avviene con le onde sonore della radio. Alla distanza di pochi metri si compie qui il miracolo che sarà analogamente possibile a migliaia e migliaia di chilometri, con la stessa precisione, con la stessa nitidezza, con la stessa facilità come se si trattasse di trasmettere un comunicato, un discorso, una canzone od un'opera. Per usare una espressione matematica, la televisione sta quindi al cinematografo come la radiofonia sta al fonografo.

E' ben facile comprendere come il pubblico si appassioni alla cosa e sosti in folla in attesa delle brevi trasmissioni che avvengono nel misterioso viluppo di cavi e di delicatissimi congegni, isolati al pubblico e fasciati di silenzio con rivestimenti afonisi di faesite impenetrabili al più attento orecchio umano, cosicchè dalla vicinissima scena di posa nessun rumore, nessun suono è percettibile e solo si odono le voci ed i canti trasmessi dagli apparecchi riceventi unitamente alle immagini in movimento. Si ha qui lo strano effetto di assistere ad un mondo capovolto, un mondo in cui le sensazioni abbiano subito un'inversione sovrannaturale: la realtà viva diventa illusione, l'illusione assume tutta la realtà della vita.

La stazione televisiva di Monte Mario comincerà presto a trasmettere i suoi programmi su onda ultracorta ed a poco a poco gli attuali apparecchi radiofonici finiranno... in soffitta, insieme ai fonografi a tromba del salotto di nonna Speranza, insieme agli apparecchi radio a galena od a cuffia o col cornetto di ebanite, nel ciarpame che il progresso velocissimo lascia ogn'ora dietro di sè, cimeli di una modernità contemporanea eppur lontanissima, incomprensibile ormai per i nostri figli giovinetti, creature di una generazione dell'avvenire.

Circolari del futuro

Poi sarà la volta del telefono visivo nelle nostre case e forse un giorno, chissà, lo specchio magico della strega di Biancaneve diventerà realtà e non ci saranno più confini per l'occhio umano, nè distanza, nè ostacoli, e la vita diventerà limpida e cristallina, trasparente come l'aria delle montagne e ricca di sorprese stupefacenti come questo rivestimento àfono e impenetrabile di faesite dietro cui vediamo e sentiamo solo per un miracolo divino della scienza divenuto realtà.

La televisione ha nei risultati qualche cosa di affine con la telescrittura, altro miracolo della tecnica italiana moderna, che richiama un pubblico più attento, più intellettuale, più colto, che vede svolgersi, in questa forma immediata di trasmissione di pensiero, la più intensa e vivida vita del domani. Una macchina da scrivere di tipo speciale, chiamata telescrivente o telescrittore, è collegata per filo telefonico ad un'altra macchina dello stesso genere situata a pochi metri di distanza, a scopo dimostrativo, in una bella sala realizzata da Sinisgalli con fine intuito moderno. Dattilografando ad una delle macchine, l'altra ripete fedelmente, battuta per battuta, lo scritto, e viceversa, cosicchè due persone possono scriversi, per così dire, «botta e risposta» nello stesso istante in cui il pensiero si forma nel loro cervello, ed i fogli sulle due macchine riportano testualmente, come in un brano di commedia, la loro «conversazione» scritta. Un'altra di queste macchine è collegata invece col centro della città dove ha sede la Olivetti, cioè a qualche chilometro di distanza, e naturalmente la stessa cosa è possibile anche a centinaia di chilometri, collegando una o più macchine o tutta una serie di macchine e rendendo possibile di diramare ordini e comunicati, di tenersi in collegamento costante, diretto e scritto con qualsiasi punto dove esista un normale collegamento telefonico. Qualche cosa di ben più complesso della posta normale o di quella aerea, del telefono o del telegrafo, qualche cosa di destinato ad un immenso avvenire e a imprevedibili sviluppi, specie quando il collegamento potrà un giorno avvenire per radio invece che per telefono.

Così si evolve la scienza e la tecnica verso quelle mirabili mète del progresso umano che formarono un giorno la fantasia dei romanzi dell'avvenire e suscitarono il sorriso di compatimento degli scettici di professione, di quegli stessi che erano sempre compresi di sacra meraviglia davanti ai ritrovati della tecnica straniera nè mai si soffermavano a misurare la realtà e la potenza del genio italiano creatore che di quegli stessi ritrovati erano l'origine prima, e la volontà di realizzazione e di fede che in un ventennio di vita fascista ha portato l'Italia nostra al primato fra tutte le Nazioni del mondo.

Le piantagioni di gomma nei territori dell'Impero

L'hevea ha felicemente attecchito

ADDIS ABEBA, 17

Si sono iniziati gli esperimenti di piantagione della hevea brasiliensis, la pianta oggi più diffusa perchè la più redditizia per la produzione della gomma. L'hevea perchè il suo sviluppo sia perfetto ha bisogno di precipitazioni superiori ai 1500 mm., di umidità atmosferica, temperatura elevata e altitudine non superiore agli 800 metri, condizioni queste difficili a trovarsi in Etiopia riunite nella stessa zona. In Etiopia piove molto in certe regioni dell'occidente, ma ad altezze superiori ai 1400 m.: è invece caldo umido in zona al disotto degli 800 m. ove però le precipitazioni sono scarse. La prima preoccupazione quindi, prima che si iniziassero esperimenti sull'hevea è stata quella di scegliere zone che conciliassero il minimo almeno delle condizioni necessarie per il suo sviluppo; e esperimenti, vagliate le circostanze, sono stati tentati, — a quanto informa l'Agenzia *Le Colonie* — in tre località della vallata Barò, località che dopo che furono considerate parecchie zone dell'Impero è stata ritenuta la migliore.

Un vivaio è stato impiantato a Gambela, uno a Gobbò e uno a Sadù: il primo a circa 600 m. di altezza, il secondo a circa 1300, il terzo a 1250. Le precipitazioni secondo calcoli approssimativi risultano: 1100 mm. per Gambela e 1400 per gli altri vivai. L'umidità atmosferica e la temperatura risultano indicate alla coltura in tutte e tre le regioni nonostante che la semina sia stata eseguita in maniera diretta.

I risultati sono stati soddisfacentissimi e hanno dato un rendimento del 60 p. c. a Gambela e del 75 p. c. negli altri vivai. Lo sviluppo, benchè non siano stati usati concimi è risultato normale e simile a quello dei vivai del medio oriente. Oggi a meno di un anno dalla semina, le piantine hanno raggiunto un'altezza media di 70 cm. nella regione di Gambela e 60 nelle altre due località. Delle piantine ora in vivaio verranno fatte due piantagioni.

Questi elementi indicano chiaramente la grande possibilità di acclimatazione dell'hevea nella regione del Barò.

Scontro presso Roma fra una corriera e un autotreno

Un morto e una trentina di feriti

ROMA, 17

Questa sera, sulla via Laurentina, a circa 14 chilometri da Roma, un'autocorriera che trasportava operai di ritorno da Ardea si è scontrata con un autotreno. Nell'incidente ha trovato la morte un operaio, non ancora identificato, e si hanno a deplorare circa una trentina di feriti.

UNA VISIONE DI DANZICA TEDESCA

Il porto della città anseatica: nello sfondo la nota torre delle gru

La beffa del Louvre volge al peggio

per il russo e i suoi complici

PARIGI, 17

Sono continuati nella giornata odierna gli interrogatori dei testimoni e le perquisizioni relative alla procedura giudiziaria aperta contro il ladro dell'«Indifferente».

Ad un interrogatorio particolarmente severo, sono stati sottoposti l'amico del Bogusslavski, l'attore drammatico Despres e la moglie del pittore russo, Denise Nusillard. I giornali rilevano a questo proposito che la moglie del pittore, che era separata dal marito, conviveva invece con il Despres, intimo amico, come è noto, del Bogusslavski. Si informa anzi che, quasi a regolarizzare questa situazione, oggi nel pomeriggio, mentre il giudice istruttore procedeva ad un interrogatorio del marito, la signora Bogusslavski si è recata alla sede del tribunale civile, nello stesso Palazzo di Giustizia per presentare domanda di divorzio. Un po' tardi come si vede.

La stampa continua ad occuparsi ampiamente della faccenda ma con minore simpatia, tanto per il ladro dell'«Indifferente» come per i suoi compiacenti amici e avvocati. L'*Intransigeant*, anzi, accusa apertamente uno degli avvocati del Bogusslavski di essere stato preventivamente d'accordo col pittore se non per organizzare il furto per lo meno per organizzare attorno alla faccenda la massima pubblicità. Secondo l'*Intransigeant* è stato addirittura questo avvocato che ha avvisato telefonicamente tutti i giornalisti, avendo cura di raccomandare loro di farsi accompagnare dai fotografi e di recarsi a Palazzo di Giustizia nell'ora in cui doveva essere effettuata la teatrale restituzione del quadro del Watteau.

D'altra parte si comincia a prospettare l'ipotesi che il Boguslavski sia stato manovrato da qualche losco personaggio che ha approfittato della sua mania per tentare di realizzare un grande colpo e che vi ha poi rinunciato, dato lo scalpore prodotto dalla scomparsa del quadro.

Falle nella «stretta intesa»

Strani casi rivelati

dal fallimento Mendelsson

LONDRA, 17

A proposito della chiusura degli sportelli della banca ebraica Mendelsson, una delle più importanti dell'Olanda, vengono rivelati da un giornale britannico di opposizione particolari piccanti su un retroscena politico-finanziario di recenti sue operazioni. Il passivo della banca, circa 3 miliardi di lire, sarebbe dovuto in gran parte alle difficoltà che aveva incontrato il suo direttore e principale azionista, la cui morte avvenuta a Parigi qualche giorno fa in circostanze misteriose ha causato la chiusura degli sportelli, per il recente prestito francese di quattro miliardi e mezzo i cui titoli egli non sarebbe riuscito a piazzare che in parte. Il giornale, riprendendo i motivi di organi estremisti svizzeri e francesi accusa apertamente la City di Londra di avere causato il colossale dissesto. Stando a tali accuse che rivelerebbero una grave falla nella «stretta» intesa anglo-francese i grandi banchieri londinesi si sarebbero rifiutati a suo tempo di accedere alle richieste del Mendelsson per il piazzamento dei titoli sul mercato di Londra.

«Altra circostanza strana — conclude il *Daily Worker* — è che, mentre un certo numero di banche americane e le principali banche svizzere, belghe e svedesi sono nella lista dei «grandi creditori», nella lista stessa non vi è nessuna ditta e nessun nominativo inglese. Tutte le circostanze del dissesto non sono ancora venute in luce, ma ve ne è abbastanza per pensare ad un boicottaggio organizzato da parte della City di Londra contro i prestiti francesi».

La morte di Korfanty

VARSAVIA, 17

E' morto stamane a 66 anni, Adalberto Korfanty, ex senatore e deputato e capo del partito del lavoro. Il Korfanty durante e dopo la guerra mondiale, fu uno dei maggiori artefici della restaurazione dello Stato polacco. Nel 1932, essendo passato all'opposizione, era stato condannato e costretto a rifugiarsi all'estero. Rientrato in Polonia soltanto pochi mesi fa, era stato incarcerato e quindi posto in libertà provvisoria.

Su cinque francesi uno è sifilitico

200.000 pazzi che costano circa un miliardo all'anno

PARIGI, 17

Negli ambienti della medicina francese si lancia un grido di allarme a proposito delle condizioni sanitarie del Paese. Dal rapporto ufficiale pubblicato dal deputato Mourie membro della Commissione delle finanze, risulta che la sifilide ha ucciso in Francia, in dieci anni, ben un milione e 500 mila fra uomini e donne, più di quanto la guerra ne ha uccisi in quattro anni. Le statistiche dimostrano poi che un quinto degli adulti francesi sono sifilitici e che le malattie veneree costano alla Francia ben mezzo miliardo di franchi all'anno.

Si aggiunge a ciò l'altissima mortalità infantile imputata a cause di origine sifilitica e il numero veramente straordinario di infermi paralitici, ebeti e pazzi, tale da non permettere ai numerosi istituti ed asili di salute pubblica di ricoverarli tutti. Basti dire a questo proposito che mentre venti anni fa vi erano in Francia nei manicomi centomila ricoverati, oggi ve ne sono duecentomila. Il mantenimento dei pazzi per il solo dipartimento della Senna costa 500 mila franchi al giorno e per la Francia intera circa un miliardo all'anno.

Altri resti archeologici

scoperti presso Glozel

Si tratta ancora di mistificazione?

PARIGI, 17

Si ricorderà la romanzesca storia di presunti avanzi archeologici di Glozel, trovati in un campo da un contadino di Fradin e che ha dato luogo a interminabili controversie tra gli scienziati fino a che non si credette di avere accertato che i resti archeologici, comprese talune pietre con misteriose iscrizioni, erano stati fabbricati dal contadino proprietario del campo.

Ora, a quanto annunciano i giornali, una nuova scoperta archeologica riporterebbe la faccenda di Glozel in primo piano. In una località non lontana da Glozel sono stati infatti ritrovati altri resti archeologici e fra essi pietre con iscrizioni che riproducono esattamente i caratteri di Glozel e che si pretendevano fossero stati inventati dal contadino di Fradin. Se la cosa è esatta, essa sarebbe un grande trionfo per i partigiani dell'autenticità di Glozel, che del resto non si erano mai rassegnati ad ammettere di essersi ingannati.

Il blocco aereo

alla residenza del fachiro di Ipi

LONDRA, 17

Mandano da Simla che è stata intrapresa un'azione per un blocco aereo del quartier generale del fachiro Rei Beardel di Ipi, il noto capo dei rivoltosi alla frontiera nord-ovest dell'India. La decisione è stata presa per impedire al fachiro l'organizzazione di scorrerie nel nord del Waziristan.

Agente di polizia francese che ferisce gravemente i genitori

PARIGI, 17

Un insolito fatto di sangue ha avuto luogo a Parigi nel quartiere di Pipus. Un agente di pubblica sicurezza, redarguito dalla madre perchè non voleva assumere il servizio simulando una malattia, ha esploso alcuni colpi di rivoltella contro la madre ed il vecchio padre ferendoli gravemente.

Intere regioni dell'India ridotte alla miseria dalla siccità

BOMBAY, 17

La siccità ha provocato grandi danni all'agricoltura, specialmente nelle province dell'India centrale, dove la carestia ha già fatto delle vittime. Nel Kathiavar muoiono giornalmente mille capi di bestiame. La situazione è pure preoccupante nell'Indora. Il Governo ha proibito la esportazione dei cereali, dei semi di cotone e del foraggio. In molti villaggi sono stati celebrati servizi divini per implorare la pioggia.

Ginevra sconfessa... le Potenze mandatarie

Una grottesca discussione

GINEVRA, 17

Oggi è stato pubblicato il rapporto della Commissione permanente dei mandati che, come è noto, viene ad essere indipendente dalla Lega. Per quanto concerne la parte sulla Palestina, la conclusione del rapporto non è soltanto critica ma sconfessa apertamente la politica britannica su questi territori. Infatti in esso è esplicitamente detto che la politica inglese in Palestina, quale è stata definita col Libro Bianco «non è conforme all'interpretazione che di accordo con le Potenze mandatarie e con il Consiglio, la Commissione permanente dei mandati ha fornito sul mandato per la Palestina».

Quattro contro tre

Ciò stabilito, da un punto di vista generale, in via secondaria, il rapporto pone in rilievo che i membri della Commissione non si sono trovati d'accordo nel giudicare se il mandato non avrebbe potuto prestarsi a una nuova interpretazione nel senso che, pur accettandone il principio fondamentale, esso non fosse in contrasto con la politica del Libro Bianco. Quattro membri su sette della Commissione hanno però creduto di poter dichiarare che tale politica non era conforme al mandato. Difatti ogni conclusione in senso contrario sarebbe stata da essi considerata come in opposizione agli stessi termini del mandato. Invece gli altri tre membri hanno creduto di essere in grado di poter affermare che le circostanze attuali potevano giustificare la politica del Libro Bianco a condizione tuttavia che il Consiglio della Lega non vi si opponesse.

Il rapporto contiene anche il testo dei cosidetti «commenti» del Governo inglese circa le osservazioni della Commissione dei mandati, i quali si risolvono in una polemica con i quattro membri che si sono rifiutati di approvare la politica britannica in Palestina. Seguono poi altre osservazioni sui diversi territori sottoposti a mandato.

I morti che parlano

Per quanto concerne la Siria e il Libano il rapporto ricorda alla Francia, specialmente nei riguardi del Sangiaccato di Alessandretta l'obbligo che è fatto alle Potenze mandatarie di garantire l'integrità dei territori da esse amministrati e in special modo il dovere «di non cedere nessuna parte di territorio, nè permettere che vi possa essere esercitato un qualsiasi controllo da parte di una Potenza straniera».

Conviene ricordare che il rapporto si riferisce all'attività delle Potenze mandatarie per l'anno 1938. Ora, come si sa, è stato invece lo scorso giugno 1939 che il Governo francese, poco curandosi della neutralità della Siria, nonostante l'ultimo e solenne ammonimento della Commissione dei mandati, ha ceduto il Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia.

In questi ambienti si rileva la tragica farsa di queste commissioni societarie che, illudendosi di essere ancora vive, deliberano con tanta gravità e serietà di propositi, mentre la Palestina è a ferro ed a fuoco, mentre i turchi sono già padroni dell'Hatay senza che le loro deliberazioni, vecchie democrazie di un anno, possano menomamente influire sulle piraterie delle grandi democrazie plutocratiche.

L'Urss intensifica

le fortificazioni ai confini con l'Estonia e la Lettonia

LENINGRADO, 17

Le autorità militari sovietiche hanno ultimato il piano di rafforzamento delle fortificazioni che per una lunghezza di tremila chilometri si svolgono presso le frontiere estone e lettone. Sono state soprattutto costruite trincee, postazioni per artiglierie e profondi reticolati.

Protesta francese a Berlino per l'incidente in Lorena

PARIGI, 17

In seguito ad un incidente avvenuto alla frontiera franco-tedesca nei pressi di Heiming, durante il quale un doganiere francese è stato malmenato da quattro soldati tedeschi penetrati in Francia, il Quai d'Orsay ha inviato una protesta ufficiale al Governo del Reich per violazione di confine. Si apprende inoltre che le autorità francesi, coadiuvate da funzionari della gendarmeria tedesca, stanno conducendo un'inchiesta sul luogo per identificare gli aggressori del doganiere.

Tragico anticipato varo d'una portaerei inglese

Un morto e venti feriti

LONDRA, 17

Il varo di una delle più grandi navi portaerei, la «Formidable», di 23.000 tonn., è stato oggi funestato a Belfast nell'Irlanda settentrionale da un gravissimo incidente. Per cause tuttora ignote, mentre gli operai procedevano sotto la chiglia della nave agli ultimi preparativi, lo scafo ha rotto i cavi che lo trattenevano ed è cominciato a scendere in mare mezz'ora prima del previsto. I cavi e le invasature spezzate hanno flagellato e colpito la folla che si accalcava nel cantiere per assistere alla cerimonia.

Una donna è morta e una ventina di spettatori sono rimasti più o meno gravemente feriti. Sir Kingsley Wood, Ministro dell'Aeronautica era presente con sua moglie che doveva essere madrina della nave. Lady Wood, che si trovava già sul palco ha fatto però in tempo a spezzare la rituale bottiglia di spumante contro la prua, ma la cerimonia non ha potuto aver luogo che quando la «Formidable» era già in mare.

Si ritiene che lo scafo sia gravemente danneggiato e le ultime notizie raccolte in serata negli ambienti marittimi assicurano che sarà necessario rimettere in bacino la nave con conseguente notevole ritardo delle operazioni di allestimento.

Una conferenza a Oslo dei Paesi nordici

STOCCOLMA, 17

Il Ministro degli Esteri di Norvegia, Kost, ha invitato i colleghi della Svezia, della Danimarca e della Finlandia ad una conferenza che avrà luogo il 29 e 30 corrente ad Oslo.

Il capo di S. M. brasiliano visiterà le Forze Armate dell'Asse

RIO DE JANEIRO, 17

Il Generale Goes Monteiro, capo dello S. M. dell'esercito brasiliano, avendo accettato l'invito dei Governi italiano e tedesco di visitare le Forze Armate dei due Stati dell'Asse, si imbarcherà il 29 corrente a bordo del «Neptunia» per l'Italia.

Altri "servizi di sicurezza" in Tunisia

TUNISI, 17

Viene pubblicato un decreto con il quale si istituiscono nuovi servizi di sicurezza nel Protettorato della Tunisia. Il Prefetto Gazagne è nominato direttore della polizia di Tunisi, la quale disporrà di nuovi organismi di controllo e di informazione.

Piroscafo carico di ebrei che si aggira presso le coste turche

SMIRNE, 17

Il giornale *Yeniassar* segnala che un piroscafo battente bandiera del Panama a bordo del quale sono 800 giudei sta incrociando nei paraggi di Kuchadasse. I giudei che vi sono imbarcati sperano che il Governo turco vorrà concedere loro il permesso di sbarcare.

200.000 lire vinte al lotto con la quaterna 4, 30, 28, 43

MILANO, 17

200.000 mila lire al lotto sono state vinte da un ignoto signore con due quaterne coi numeri 4, 30, 28, 43 sortiti sabato scorso a Milano. Il fortunato vincitore ha giuocato due lire secche e cinque lire su tutte le ruote. In luogo di rivolgersi al banco lotto n. 76 di via Briosi 9 il vincitore, per evitare la pubblicità, ha presentato le due bollette direttamente alla Intendenza di finanza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Manfredi attualmente terzo

nel campionato europeo di tiro al piattello

BERLINO, 17

Ecco i risultati della prima giornata dei campionati di tiro al piattello disputatisi a Wannsee (campionato internazionale di Germania): 1) Schöbel, Germania, con punti 191; 2) Schmidt, Germania, con punti 186, a pari merito con Beaumont, Francia; 4) Manfredi, Italia con punti 185 a pari merito con Ramponi, Italia.

La giornata d'oggi costituiva al tempo stesso la prima del campionato d'Europa di cui ecco la classifica provvisoria: 1) Beaumont, Francia con punti 96; 2) Schöbel, Germania con punti 94, a pari merito con Manfredi, Italia, Pericali, Italia e Fink, Germania.

Il Perù non parteciperà alle Olimpiadi di Helsinki

LIMA, 17

Il Comitato intersportivo nazionale ha annunciato di avere declinato l'invito di partecipare alle Olimpiadi del 1940. La decisione è motivata con l'esperienza fatta dal Perù alle Olimpiadi di Berlino, dove, come è noto, in seguito all'annullamento della vittoria della squadra peruviana di calcio contro l'Austria la delegazione peruviana si ritirò da quelle Olimpiadi. *(United Press).*

I ginnasti italiani concedono la rivincita ai tedeschi

ROMA, 17

Le squadre ginnastiche d'Italia e della Germania saranno nuovamente di fronte per definire una questione di superiorità. Battuti nettamente nella partita di Viareggio, i tedeschi sperano, anzi lo desiderano fermamente, di prendersi la rivincita nell'incontro di Riccione.

Il campionato dei medio-leggeri

La Federazione accoglie la sfida di Dejana a Kid Frattini

ROMA, 17

Per il campionato d'Italia dei pesi medio leggeri sfide di Dejana, Orlandi e Pittori al campione Michele Palermo, la Federazione dopo aver esaminato i titoli dei tre sfidanti e di averli trovati di valore pressochè equivalente avrebbe voluto, come è consuetudine fare in simili casi, far disputare un incontro di selezione tra i tre sfidanti. Ma in considerazione della imminenza del terzo torneo nazionale professionisti e tenendo calcolo che i risultati di parità ottenuti ultimamente a Roma dal pugile Dejana contro l'attuale campione Michele Palermo (Kid Frattini) costituisce un titolo di prevalenza per il Dejana, ha deliberato di accettare la sfida di questo ultimo e di misurare l'esatto valore degli altri due sfidanti Orlandi e Pittori attraverso il torneo il cui vincitore diventerà automaticamente lo sfidante ufficiale del vincitore dell'incontro Dejana-Kid Frattini. L'incontro Kid Frattini-Dejana dovrà effettuarsi entro e non oltre il 12 novembre p. v.

E. M. I.

Successo del "Mefistofele" a Zara

ZARA, 18

La rappresentazione del «Mefistofele», seconda opera dell'Estate musicale zaratina, ha incontrato l'entusiastico favore di oltre 4000 spettatori che hanno gremito il teatro all'aperto. Interpreti principali il basso Mongelli, il soprano De Cinque, il tenore Lombardi. Maestro concertatore Fabbroni. Le masse corali ed il complesso orchestrale hanno interpretato superbamente il capolavoro di Boito e sono stati molto applauditi.

La Principessa di Piemonte ospite di un campeggio

AOSTA, 18

Ospite del campeggio estivo che quest'anno ha piantato le sue tende nella ridente pineta di S. Nicolas, al Colle Joux, S. A. R. la Principessa di Piemonte trascorre lietamente le sue giornate, alternando al riposo che si concede in questo tranquillo soggiorno alpino, interessanti escursioni

200 mila persone hanno visitato il "Villaggio balneare"

ROMA, 17

Il «Villaggio balneare» che per iniziativa del P. N. F. è stato allestito dall'O. N. D. nella zona suggestiva del Circo Massimo, continua ad essere animato centro di vita festosissima. Dal 22 luglio, giorno di apertura del «Villaggio balneare», ad oggi oltre 200 mila sono stati i visitatori di questa ridente zona di ricreazione e di svago.

L'afta epizootica vinta?

Nuovo rimedio sperimentato con decisivo successo in Danimarca

COPENAGHEN, 17

Un efficace rimedio contro l'afta epizootica sarebbe stato scoperto, a quanto pubblicano i giornali in Danimarca. Gli esperimenti patrocinati dal Ministero dell'Agricoltura, avrebbero dato ottimi risultati. Si afferma infatti che questa malattia del bestiame è scomparsa in Danimarca mercè il nuovo rimedio il cui effetto è risolutivo. Il laboratorio veterinario governativo danese lavora giorno e notte onde soddisfare le richieste dello specifico pervenute anche dall'estero.

Bollettino meteorologico

17 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+24	+19
Roma	var.	misto	+31	+20
Milano	dim.	misto	+28	+20
Torino	dim.	misto	+26	+18
Genova	dim.	misto, cal.	+28	+22
Sanremo	staz.	misto, cal.	+28	+23
Venezia	—	—	—	—
Trento	staz.	misto	+28	+14
Bolzano	staz.	misto	+27	+13
Bologna	dim.	misto	+27	+21
Firenze	staz.	misto	+31	+16
Rimini	staz.	misto, m.	+24	+16
Ancona	aum.	misto, m.	+31	+19
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz.	sereno	+26	+21
Bari	staz.	ser., ag.	+26	+21
Lecce	staz.	misto	+29	+22
Taranto	dim.	misto, m.	+29	+22
Messina	var.	misto, cal.	+30	+28
Palermo	aum.	ser., cal.	+30	+28
Catania	aum.	ser., m.	+29	+23
Cagliari	dim.	ser., m.	+36	+20
Sassari	staz.	sereno	+28	+19
Tripoli	staz.	ser., cal.	—	—
Bengasi	aum.	misto, cal.	+29	+25
Rodi	dim.	ser., ag.	+27	+24

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Notiziario istriano

POLA, 17

Commiato da S. E. Cimoroni della Giunta provinciale

Oggi ha avuto luogo in Prefettura sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Cimoroni, l'ordinaria riunione della Giunta provinciale amministrativa. In fine di seduta l'Intendente di finanza comm. Giglio, rendendosi interprete dei componenti l'alto consesso, ha rivolto a S. E. Cimoroni un caldo saluto di commiato. Alle vibranti parole del comm. Giglio ha risposto evidentemente commosso S. E. il Prefetto, ringraziando i membri della Giunta provinciale amministrativa per i sentimenti di simpatia espressigli e per la fattiva intelligente collaborazione. La manifestazione si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Due premi a una famiglia per due parti gemellari

Il Duce ha concesso per il tramite del Prefetto di Pola al signor Radolli Matteo di Antonio da Marzana, due premi di natalità di lire rispettivamente 700 ed 800 per i due parti gemellari avuti dalla di lui moglie rispettivamente negli anni 1936 e 1939.

Scambio di saluti tra il nuovo Prefetto ed il Podestà

Il Podestà di Pola, comm. Draghicchio, ha inviato a Sua Eccellenza Chierici, a Pescara, il seguente telegramma: «A nome di questo capoluogo, e mio personale, permettomi inviarVi saluto augurale».

S. E. Chierici ha così risposto: «Podestà Draghicchio - Pola. «Vi ringrazio e ricambio cordialmente il saluto assai gradito».

I matrimoni

Dal 7 al 13 corrente sono stati notificati all'Ufficio di Stato civile i seguenti matrimoni: Possi Mario da Pola e Benci Giuseppina da Gimino; Rusnach Giuseppe da Pola; Sandali Michele da Valle e Perusco Maria da Pola; Zago Emilio da Casalserugo e Vaniglio Angelina da S. Giustina in Colle; Vio Egidio da Pola e Galluzzi Jolanda da Pola; Benussi Pietro da Pola e Janco Caterina da Pola; Soriani Giovanni da Pola e Jagovaz Eufemia da Parenzo.

Campo Dux e corsi per capicenturia e cadetti

Alla Casa della G. I. L. proseguono gli allenamenti per l'imminente campo Dux e per gli iscritti ai corsi per capicenturia e cadetti, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 in poi.

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso cadetti e capicenturia e per il campo Dux. Gli Avanguardisti e i graduati che intendono prendervi parte, possono rivolgersi per informazioni al Comando federale AA. BB.

Nei prossimi giorni daremo ulteriori particolari sulle facilitazioni concesse agli iscritti ai corsi per capicenturia e cadetti.

All'Ospedale

E' stata accolta nella sezione chirurgica dell'Ospedale, tale Stiglich Maria, d'anni 80, abitante a Valmade, la quale in seguito ad una caduta riportò un'abbastanza grave lesione alla gamba sinistra con probabile frattura del femore sinistro.

— L'operaio Pacconi Michele, di 50 anni, da Villa Pacconi di Sanvincenti, ha riportato una frattura alla gamba destra.

Trattasi di infortunio di lavoro. Trasportato al nostro Ospedale, è stato giudicato guaribile in 60 giorni circa.

— E' stato medicato all'Ospedale e quindi rimandato a domicilio, il ragazzino Soffici Mario, di 7 anni, abitante a Pomer, il quale era stato accompagnato dai familiari per una ferita all'addome, che fu giudicata guaribile in circa 10 giorni.

Il piccolo Mario si era prodotta la ferita con un frammento di un proiettile che fu da lui rinvenuto in campagna e poi, imprudentemente, fatto esplodere.

Ragazza scomparsa da casa

Da qualche giorno è scomparsa da casa la quattordicenne Ugussi Eufemia, che abitava in via Leme 4.

Portatasi nel pomeriggio di ieri l'altro alla stazione delle autocorriere per accompagnare un'amica, non faceva più ritorno a casa.

Dopo la partenza dell'amica, si era avviata verso la riva.

La ragazza vestiva un gennellino a scacchi tipo scozzese con bretelle e blusa rosa. Della scomparsa fu avvisata la Questura.

Cronache del Carnaro

FIUME, 17

L'organizzazione del Regg. Cavalieri d'Italia

Dall'organico del Reggimento Cavalieri d'Italia (già Associazione dell'Arma di Cavalleria) apprendiamo che ad Ispettore per la Venezia Giulia è stato designato il camerata maggiore Negroni Prati Morosini. La sede dell'Ispettorato, come per quella dello Squadrone di Fiume, è nella Casa della Vittoria, via Porta San Vito.

Dall'Ispettorato dipendono gli squadroni di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola e Zara.

Il camerata conte Negroni è anche componente del Comando del Reggimento Cavalieri d'Italia, la cui costituzione è stata approvata da S. E. il Segretario del Partito.

Avviso agli ex combattenti ed ex legionari

La segreteria della Federazione provinciale combattenti avverte tutti gli interessati che l'orario dei propri uffici è stato fino a nuovo avviso fissato dalle ore 18 alle 20 dei giorni feriali.

Motivo di tale riduzione di orario, che va intesa tassativa per tutti, è il lavoro affluito all'Ufficio stralcio delle milizie fiumane al quale, in base alle recenti disposizioni del Segretario del Partito che fissa il termine valido per domande e accertamenti relativi, si rivolgono gli ex legionari di tutta Italia.

Sono centinaia di pratiche da istruire e da concludere ed è perciò, che nel reciproco interesse del lavoro dell'Ufficio stralcio e delle parti, la segreteria della Federazione combattenti ha molto opportunamente stabilito uno speciale orario per quanti hanno bisogno di informazioni verbali o comunicazioni.

I camerati anche per la richiesta di documenti ai fini della partecipazione all'adunata di Gardone, possono agevolmente usufruire di questo orario.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LA GERMANIA e le «naturali aspirazioni»

"Nizza e l'Italia,,

in un articolo di A. DRESLER

La «Corrispondenza nazionalsocialista» ha diramato il seguente articolo del dott. Adolfo Dresler, capo dell'Ufficio stampa della Casa Bruna, sul libro di Ermanno Amicucci, che esce ora in terza edizione. Il palpitante argomento e l'alta competenza del recensore hanno indotto tutti i giornali nazisti a pubblicarlo. Eccolo nella sua versione testuale.

Allorchè il Ministro italiano degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano, parlò il 30 novembre 1938 delle «naturali aspirazioni d'Italia», i deputati, oltre alle grida di «Corsica! Tunisi! e Gibuti!», emisero anche quello di «Nizza!». Il noto direttore del grande quotidiano torinese *Gazzetta del Popolo*, cons. naz. Ermanno Amicucci, ha pubblicato presso la Casa editrice milanese A. Mondadori, sotto il titolo «Nizza e l'Italia», un pregevolissimo volume sulla questione di Nizza, ed appunto ora, per questo suo lavoro interessantissimo e dal punto di vista politico fondamentale, gli è stato conferito alla presenza del Ministro Alfieri il premio in un concorso librario.

Testimonianze delle origini romane

Amicucci, che dedica il suo libro alla memoria del fondatore della torinese *Gazzetta del Popolo*, G. B. Bottero, ch'era oriundo di Nizza, incomincia con la constatazione che l'Imperatore Augusto tracciò il confine fra la Liguria e la provincia Gallia Narbonensis sul fiume Varo, che sbocca nel Mediterraneo, ad occidente di Nizza. La capitale delle Alpi Marittime appartenenti all'Italia era Cemenelum presso Nizza, e fu appena più tardi superata dallo sviluppo di questa ultima città. Ancora oggi la formidabile costruzione trionfale di Augusto presso Turbio attesta, oltre a molti altri monumenti, la epoca romana del territorio di Nizza, considerato nell'Evo antico appartenente all'Italia. Ma Amicucci aggiunge ai monumenti dell'epoca romana la testimonianza di antichi scrittori, come Plinio il Vecchio, Pomponio Mela, Lucano, Tolomeo, Vibio Sequestro, e parecchi altri, fino al Petrarca e all'Ariosto.

Anche nel Medio Evo la storia di Nizza si è svolta in stretto nesso con quella d'Italia. Nel 1115 la città era alleata di Pisa, nel 1212 si accordava con la Repubblica di Genova; nel 1388, mediante il Trattato di San Ponzio, spontaneamente concluso col Duca Amedeo VII di Savoia, veniva a far parte dei domini di Casa Savoia. Nel menzionato trattato fu stabilito che la Casa di Savoia non avrebbe potuto mai cedere ad altri la città, «e particolarmente ai francesi», nel qual caso il popolo si riservava, «se i suoi signori pur dovessero fare ciò, di resistere agli invasori a mano armata».

Così Nizza appartenne dal 1388 al 1860 alla Casa di Savoia. Nel 1538 e nel 1843 ebbe a respingere attacchi francesi; dal 1691 al 1696 e dal 1705 al 1707, nonchè dal 1744 al 1746 e dal 1747 al 1748, fu occupata dai francesi. Dopo la rivoluzione francese, il Generale D'Anselme entrò il 30 settembre 1792 nella città, che doveva ritornar al Piemonte appena dopo la caduta di Napoleone, nel 1814, e rimanere alla Casa di Savoia fino al 1860.

Il ricatto francese

Allorchè poi nel 1859 la Francia diede l'assistenza armata al Piemonte nella guerra contro l'Austria per la conquista del Lombardo-Veneto, Nizza e la Savoia furono cedute alla Francia nel trattato segreto del 24 marzo 1860. Cavour tentò di escludere Nizza da questo trattato, visto che la sua cessione avrebbe leso il principio di nazionalità per il quale Napoleone aveva preso le armi. Inoltre la guerra contro l'Austria, anzitempo interrotta dalla Francia, non aveva portato che alla conquista della Lombardia, e non anche del Veneto. Di conseguenza la Francia non aveva il diritto di esigere la completa controprestazione.

Cavour però tendeva frattanto all'annessione dell'Italia centrale al Piemonte, per la quale la Francia non prestava assistenza, ma che anzi la indusse ad insistere ciò malgrado nella sua pretesa su Nizza, ottenendone la cessione mediante la minaccia dell'occupazione militare di Bologna e Firenze. Le truppe francesi che ritornavano dalla Lombardia furono fatte marciare su Nizza, che fu occupata.

Allo scopo di preparare la cessione, che non era stata ancora resa pubblica ufficialmente, fu nominato un governatore francofilo, Bubonis, che fece tosto sequestrare il giornale italiano *Il Nizzardo*, minacciandone di carcere il direttore. Alla Camera di Torino si svolsero dal 6 al 12 aprile violente discussioni, durante le quali le più aspre accuse furono elevate contro Cavour, particolarmente da parte di Giuseppe Garibaldi, ch'era stato eletto al Parlamento da non meno di cinque collegi di Nizza. Fu solo a gran fatica che Cavour potè ottenere l'aggiornamento della Camera al 4 maggio.

Il testamento di Garibaldi

La votazione svoltasi il giorno successivo a Nizza diede, sotto la pressione militare e quella dei numerosi francesi giunti d'oltre frontiera, una maggioranza per l'unione alla Francia. Non meno di 10.000 cittadini di Nizza — come pure 1246 ufficiali (soltanto due di essi passarono al servizio della Francia) — abbandonarono la patria ed optarono per il Piemonte. Garibaldi, che aveva progettato un colpo di mano armato su Nizza, solo a stento potè essere indotto a rinunciare a tale impresa. Fra il glaciale silenzio della popolazione, Nizza fu consegnata il 14 giugno 1860 alle autorità francesi.

Garibaldi non si rassegnò mai alla perdita della patria. Egli fu in costante comunicazione coi suoi amici di Nizza. Ritenne giunto il momento di ottenerne la restituzione dopo la caduta di Napoleone III nel 1870, allorchè la Repubblica francese si rivolse a lui per soccorso. Un giornale parigino scrisse allora di lui: «Che venga, e gli restituiremo la sua città natale». Ma ad onta del soccorso armato prestato, l'Assemblea nazionale, riunitasi a Bordeaux, rifiutò il 12 febbraio 1871 la parola a Garibaldi, che era stato eletto in sei dipartimenti, Nizza compresa, con la motivazione che non era francese. Indignato e deluso da tale ingratitudine, Garibaldi depose il mandato e ritornò in Italia.

Il suo ultimo proclama rivolto alla gioventù italiana il 19 maggio 1882, pochi giorni prima della sua morte, diceva: «Corsica e Nizza non devono appartenere alla Francia. Verrà il giorno in cui l'Italia, conscia del suo valore, esigerà la restituzione delle sue provincie occidentali e orientali che gemono sotto l'avvilente dominio straniero».

Le persecuzioni agli italiani

Dopo la cessione di Nizza, la Francia ha tentato con ogni mezzo di reprimere il carattere italiano della città e della sua popolazione. Si pretese persino dai nizzardi che rimovessero le scritte italiane dalle tombe dei loro antenati. La stampa italiana fu in ogni guisa ostacolata e i suoi direttori espulsi. Durante la guerra mondiale la Francia, all'insaputa dell'alleata Italia, stipulò il 17 luglio 1918 col Principato di Monaco, per il quale esisteva un protettorato italiano, un trattato segreto, che doveva sostituire il protettorato italiano con un'«amicizia protettiva» francese. Allorchè il Governo italiano ebbe sentore di questo trattato, protestò invano contro una simile mancanza di fede da parte della «sorella latina».

Ma la Francia andò più oltre, e quando nel 1919 i delegati dell'Italia, Orlando e Sonnino, abbandonarono la «Conferenza della pace» di Versaglia in segno di protesta contro il trattamento indegno fatto alla propria Nazione, la Francia approfittò della loro assenza per ratificare il trattato di protezione con Monaco, inserendolo nel Trattato di pace di Versaglia, per quanto il Principato di Monaco non avesse proprio nulla da fare con lo stesso.

Un centinaio di migliaia di italiani del Regno si sono stabiliti a Nizza, ma la Francia procura loro ogni possibile difficoltà. Essi vengono posti di fronte all'alternativa di assumere la cittadinanza francese o di rinunciare ad ogni attività in Francia. Nè la Francia ha trascurato di creare anche a Nizza un focolaio di fuorusciti antifascisti per poterli aizzare indisturbata contro l'Italia.

Il libro di Amicucci dimostra che Nizza «è italiana di storia, popolazione e sentimento», e che nel 1860 la Francia è riuscita ad impossessarsi di questo territorio italiano soltanto con la minaccia di guerra e il ricatto. E' quindi ben comprensibile che l'Italia fascista rivolga oggi di nuovo il suo sguardo su Nizza, memore delle profetiche parole del suo grande figlio Garibaldi: «Verrà il giorno in cui l'Italia, conscia del suo valore, esigerà la restituzione delle sue provincie occidentali e orientali».

La Francia si accinge a fortificare Gibuti

PARIGI, 17

Un nuovo significativo sintomo della frenetica ansia con cui la Francia sta scontando l'eventualità di un conflitto, si ha in un lungo studio del *Journal* a proposito delle risorse di uomini che la Francia intenderebbe trarre dal suo Impero coloniale. Si apprende così che, attraverso una febbrile organizzazione di tutte le razze di colore che popolano il suo Impero, la Francia conterebbe mobilitare in un prossimo avvenire circa 2 milioni di truppe di colore con cui spera di poter presidiare e garantire da ogni minaccia.

Nel contempo si apprende che altri 30 milioni di franchi sono stati stanziati per lavori di dragaggio nel porto di Dakar così da rendervi possibile l'ancoraggio delle grosse navi da guerra, mentre altre ingenti somme sarebbero state investite a Gibuti per costruirvi una lunga linea di fortificazione.

L'assetto della nuova Spagna

Franco completa le nomine nel Governo e nelle Forze armate

BURGOS, 17

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la presidenza del Caudillo, ha approvato la nomina del Generale Esensio ad Alto Commissario del Marocco e del Generale Barrom a Sottosegretario al Ministero dell'Aeronautica. Il Consiglio ha poi nominato Generale capo della prima regione militare il Gen. Saliquet, capo della seconda regione militare il Gen. Davila, Generale capo delle Forze militari al Marocco il conte Manzo Zuniga, comandante delle Baleari è stato nominato il Generale Kindelan, Generale capo del nono corpo di esercito è stato nominato il Gen. Batista Sanchez e del decimo il Generale Garcia Valino. Passano agli ordini diretti del Ministero dell'Esercito i Generali Llandaras e Alonso Vega. Il Consiglio ha quindi approvato la nomina a Sottosegretario alla Giustizia di Ortigosa ed all'Agricoltura di Zerilla. Direttore generale delle amministrazioni locali è stato nominato l'attuale Governatore di Saragozza, Iturmendi. Successivamente è stato approvato un decreto che riorganizza il Consiglio dei Lavori Pubblici. Un altro decreto provvede all'organizzazione del Ministero della Marina; un altro crea il comando navale delle Baleari.

Il Consiglio ha quindi designato come Comandante del dipartimento marittimo di Cartagena il Contrammiraglio Agacino, di El Ferrol il Viceammiraglio Francesco Moreno, di Cadice il Viceammiraglio Gomez, e ha nominato Ammiraglio capo dei servizi del Ministero della Marina il Viceammiraglio Basterreche. Il Consiglio s'è occupato quindi dei problemi economici e ferroviari ed ha nominato i componenti le Commissioni di studio per la riforma della legge sulla espropriazione e per stimolare la ricostruzione e proporre misure contro la disoccupazione.

Temporeggiamenti di marca britannica

Londra mette a dura prova la pazienza di Tokio

Consultazioni coi Domini e con terze Potenze mentre seri avvenimenti maturano a Sciangai

TOKIO, 17

L'Ambasciatore Craigie ha informato il Ministro degli Esteri che per il momento non potranno avere luogo altri colloqui circa la questione di Tientsin, poichè a Londra non sono state ancora prese decisioni in quanto Londra dovrà condurre trattative coi Domini e con terze Potenze circa le questioni economiche riferentisi alla introduzione di una nuova carta valuta in Cina.

Ultimo avvertimento

Il Kokumin *ritiene che il Governo di Tokio attenderà ancora la settimana in corso per la ripresa delle conversazioni. In caso di nuovo aggiornamento, esso interromperebbe le trattative. L'*Hochi *a tale riguardo prevede che i Ministri Arita e Kato daranno quanto prima all'Ambasciatore Craigie un ultimo avvertimento. Il* Kokumin *scrive che il piano giapponese nei riguardi della politica europea è già pronto. Se l'esercito l'accetterà, esso verrà comunicato agli Ambasciatori giapponesi accreditati all'estero. La conferenza fra i Ministri per decidere sulla politica europea è stata oggi rinviata.*

Il Myako, *a proposito delle questioni di Danzica, afferma che la Germania raggiungerà la mèta senza spargimento di sangue. Il giornale, esaminando quindi la situazione dell'Estremo Oriente, prevede che la Francia e l'Inghilterra, unitamente agli Stati Uniti, aumenteranno i loro aiuti a favore di Ciang Kai Scek. Il giornale compiange gli Stati che aiutano Ciang Kai Scek e conferma che l'emissione di banconote non fa altro che danneggiare gli interessi anglo-americani in Cina.*

Il Chugai, *a proposito dei colloqui italo-germanici di Salisburgo, scrive che anche se non è stata fatta nessuna indiscrezione particolareggiata, su di essi si è però saputo che tutte le questioni sono state esaminate in uno spirito di profonda amicizia e comprensione. Il giornale osserva poi che la Francia e l'Inghilterra, che speravano in una incrinatura dell'Asse, sono rimaste profondamente deluse. Anche il* Chugai, *esaminati obiettivamente gli elementi della vertenza danzichese, viene alla stessa conclusione del* Myako: *e cioè che non vi possono essere dubbi sul fatto che Danzica si ricongiungerà alla Patria tedesca.*

*L'*Hochi *si occupa dei concentramenti di truppe sovietiche in prossimità dei confini mancesi e osserva che sono completamente inutili, come i recenti avvenimenti hanno dimostrato. Il Giappone, conclude il giornale, è pronto a raccogliere qualsiasi sfida.*

Una nuova campagna di rastrellamento è stata iniziata dalle forze nipponiche contro gli irregolari e guerriglieri cinesi nel territorio che confina con la zona britannica di Kowloon. I giapponesi hanno occupato Paoan e Shumchun. A quanto si apprende, le autorità giapponesi della Cina meridionale avevano inviato alle autorità britanniche di Hong Kong fin dal 14 scorso una nota avvertendole delle immediate operazioni.

Si riceve intanto da Sciangai che le autorità militari nipponiche stanno scatenando un'offensiva anche contro le Concessioni estere di Sciangai. I rappresentanti consolari della Marina e dell'Esercito nipponico sono partiti in volo per Tokio per discutervi i provvedimenti da adottare per risolvere le questioni concernenti le Concessioni di Sciangai.

Gli attriti fra le locali autorità civili, e soprattutto militari, nipponiche e i dirigenti delle Concessioni internazionali che seguivano rispettivamente le istruzioni di Londra, di Washington e di Parigi, cominciarono inevitabilmente all'inizio delle ostilità e andarono sempre più aggravandosi soprattutto per l'atteggiamento delle autorità britanniche sì che, da mesi, i giapponesi ritenevano e dichiaravano che si imponeva una soluzione.

Poi cominciò l'offensiva contro la Concessione inglese di Tientsin e la questione di Sciangai venne lasciata in sospeso, sia perchè i giapponesi speravano di raggiungere a Tokio un accordo generale con l'Inghilterra, sia perchè pensavano che la questione di Sciangai avrebbe potuto essere meglio affrontata dopo il chiarimento dei rapporti anglo-giapponesi e dopo la definizione delle questioni pendenti circa la Concessione di Tientsin. Però, dopo oltre un mese, le discussioni di Tokio, imperniate sulla questione di Tientsin, sono a un punto morto ed i giapponesi, che sono sicuri della malafede britannica, sostengono che l'Inghilterra vuole guadagnare tempo in tentativi dilatori. Le autorità militari nipponiche in Cina, che si ritengono le più direttamente pregiudicate dalla politica britannica hanno perduto la pazienza.

Il dilemma dell' Esercito

E' noto che il Generale Muto, che rappresentava le forze nipponiche nel nord della Cina alla conferenza di Tokio, ha dichiarato che i rappresentanti dell'esercito non consentiranno a riprendere le conversazioni di Tokio se non nel caso che l'Inghilterra accetti tutte le domande giapponesi e se a giudizio dell'esercito nipponico l'Inghilterra mostrerà finalmente buona fede nelle trattative.

E' vero che ora i rappresentanti delle forze nipponiche nella Cina Centrale sono partiti per Tokio, ma in questi circoli giapponesi si fa rilevare che essi non si sono recati a Tokio per conferire con gli inglesi, bensì per stabilire col loro Governo le misure da prendersi per risolvere la questione di Sciangai, più grave e complessa di quella di Tientsin. Il punto di vista delle autorità militari nipponiche in Cina è che bisogna stroncare il tentativo britannico di acquistare tempo e che se i delegati inglesi non intendono generalizzare gli accordi, spetta alle forze armate nipponiche in Cina generalizzare l'azione coercitiva contro l'Inghilterra.

Per ora si parla soprattutto della questione della Concessione inglese di Sciangai, più che di quella della Concessione francese della stessa città, ma è molto sintomatico che nelle suaccennate dichiarazioni il Generale Muto abbia preannunciato che in Tientsin si adotteranno ben più severe misure militari contro la Concessione inglese e contro la Concessione francese.

Intanto le voci sparse da fonte straniera circa il fatto che aeroplani giapponesi avrebbero compiuto incursioni sulla città di Shumchun per proteggere le truppe nipponiche mentre entravano in quella città, sono nettamente smentite. Da Fenli le autorità di polizia hanno dichiarato che nessun aeroplano giapponese ha bombardato e mitragliato Shumchun, vicinissima alla quale si trova Fenli, e che invece all'entrata dei giapponesi in quella città regnavano pace e ordine.

All'ultima ora si apprende che il Ministro della Guerra giapponese è stato ricevuto dall'Imperatore, al quale ha riferito circa questioni di carattere militare.

L'isolamento di Hong Kong

Due cannoniere inglesi nella baia di Mirs

HONG KONG, 17

Le preoccupazioni britanniche per le operazioni militari che i giapponesi stanno svolgendo nel territorio cinese immediatamente confinante con quello della colonia hanno avuto oggi ulteriore conferma quando le autorità navali britanniche hanno in tutta fretta inviato le cannoniere «Moth» e «Cicala» nella baia di Mirs. Poco dopo un rappresentante autorizzato del comando superiore navale britannico locale ha ammesso con riluttanza che l'invio delle due cannoniere nella baia di Mirs è una misura precauzionale resa necessaria dalla nuova situazione

Notizie dal confine della colonia rivelano che la giornata è trascorsa tranquilla in tutti i settori di esso: si calcola che i giapponesi abbiano lasciato soltanto pattuglie di copertura e di vigilanza lungo il confine col territorio britannico di Hong Kong

Smentita alle voci di un movimento antiamericano

TOKIO, 17

Nei circoli autorizzati si rileva che, da accurate investigazioni, le voci relative ad un movimento antiamericano che si sarebbe scatenato in Cina parallelamente alla agitazione antibritannica, sono risultate prive di fondamento. Non c'è alcun movimento contro gli Stati Uniti e contro i cittadini degli Stati Uniti.

Secondo gli ambienti politici competenti nipponici si ritiene che tali voci siano state messe in giro allo scopo di turbare i rapporti tra gli Stati Uniti e il Giappone, da parte di elementi britannici, del partito comunista cinese e del Governo di Chung King. Secondo quanto risulta da una indagine fatta dalle autorità nipponiche, la radiotrasmissione fatta il giorno 8 scorso dalla stazione di S. Francisco circa assalti della plebaglia cinese contro le chiese dei missionari americani a Kaifeng, nella provincia dello Honan e a Shihchiahmang nella provincia dello Hopei, non è che una manovra della subdola campagna di propaganda contro il Giappone.

"Gli obiettivi raggiunti...,,

Esercitazione aerea francese su città inglesi

PARIGI, 17

Il Ministro dell'Aria francese ha pubblicato oggi diversi comunicati per dare particolari sulle esercitazioni e le manovre di bombardamento aereo effettuate dall'aviazione francese la notte scorsa e nella giornata sull'Inghilterra meridionale, esercitazioni effettuate a replica di quelle che, di comune accordo fra i due Paesi, erano state svolte da squadriglie di apparecchi inglesi nel cielo francese.

I comunicati precisano che la difesa antiaerea inglese ha partecipato alle manovre. Si fornisce inoltre con un certo compiacimento la lista delle città «bombardate». Esse sono Birmingham, Manchester, Oxford, Liverpool. I bombardamenti sono avvenuti sia durante le esercitazioni notturne, alle quali hanno preso parte circa 200 apparecchi, sia durante le esercitazioni diurne, alle quali hanno partecipato 150 apparecchi da bombardamento e una sessantina di apparecchi da caccia incaricati di scortarli. Gli apparecchi hanno transvolato il cielo di Londra, dove si sono svolti simulacri di attacco e di difesa.

E' curioso constatare come i comunicati del Ministero dell'Aria francese segnalino che «tutti gli obbiettivi sono stati raggiunti con pieno successo», senza accorgersi che la cosa non deve fare eccessivo piacere all'Inghilterra, a cui in costanza si fa sapere con questa trionfante affermazione che l'organizzazione della difesa antiaerea britannica non vale gran cosa. Vero si è che dal canto loro i comunicati inglesi possono pretendere che chi ha raggiunto tutti gli obbiettivi è stata invece la difesa aerea britannica e non l'attacco francese... nel qual caso è probabile che sarebbero i francesi a sentirsi offesi.

In ogni modo sono da sottolineare nell'ostinazione di queste esercitazioni i commenti bellicosi che consacra loro la stampa parigina, che non mancano naturalmente di essere messi in rapporto con la situazione internazionale.

NOTIZIE BREVI

La spedizione scientifica con a capo Papanin è arrivata all'isola di Katorshna per costruire una stazione meteorologica polare.

Il recente disastro aereo nel quale perdettero la vita i piloti sovietici Cholsunov, Cercassov, Korniscev e Tirov, secondo quanto si comunica, è stato causato dallo scoppio del serbatoio di benzina dell'apparecchio.

I geologi sovietici hanno accertato che sotto la steppa del Kazakstan, detta «Steppa della fame», si trovano fiumi e laghi sotterranei di importanti dimensioni. Tali acque saranno adesso opportunamente utilizzate per l'irrigazione della steppa.

Un agente francese di polizia campione dilettante di sollevamento pesi sentendo invocare soccorso da una casa vi penetrava rapidamente e si trovava dinanzi a cinque giovanotti che percuotevano due giovani infermiere. L'agente dopo aver liberato le due ragazze afferrava due degli assalitori e tenendoli sollevati da terra li trasportava di peso al commissariato.

Il Lord Mayor di Londra visiterà ufficialmente l'Olanda nel futuro settembre accompagnato da una delegazione della City. Egli assisterà alla apertura del Parlamento e al discorso della Corona che avrà luogo il 19 settembre e sarà poi ricevuto dalla Regina.

Il battesimo della Principessina Irene, figlia della Principessa Giuliana d'Olanda avrà luogo ad Amsterdam nel prossimo settembre. E' la seconda volta nella storia olandese che una Principessa di Casa reale viene battezzata ad Amsterdam invece che all'Aja.

Nelle vicinanze di Braila sul Danubio una barca nella quale erano venti persone è stata investita da una scialuppa delle guardie di confine. La barca si è rovesciata e cinque persone sono perite tra i flutti del fiume.

Si svolgono attualmente nell'Urss i lavori di costruzione di un grande canale che unirà le acque del fiume Kuban a quelle degli affluenti del Manic e dell'Egorlik. Così si renderanno navigabili questi due fiumi che durante l'estate sono completamente asciutti.

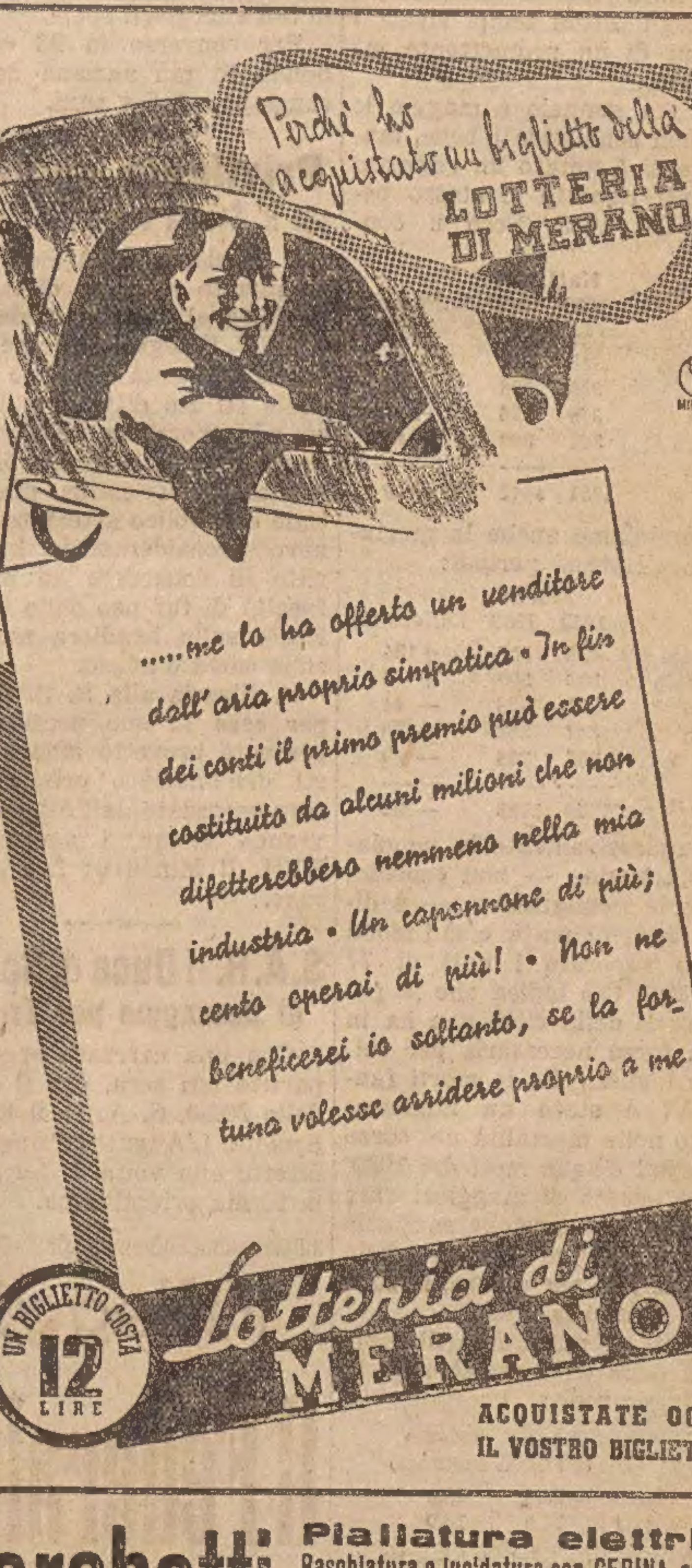
Il piroscafo britannico «Prague», di ritorno da Hood, in Olanda, con 254 passeggeri a bordo, si è incagliato ieri a causa di una nebbia fittissima a circa mezzo miglio da Harwich. Esso ha potuto continuare la rotta solo dopo tre ore e mezzo.

Tutto il popolo messicano sostiene il Presidente Cardenas nella politica delle espropriazioni e nella resistenza alle richieste degli industriali petrolieri degli Stati Uniti. Si prevede quindi un periodo crepuscolare nella politica di buon vicinato fra le due Nazioni.

I «RAGAZZI DI MUSSOLINI E DI HITLER»

I giovani partecipanti tedeschi e italiani alla gara ciclistica di amicizia Roma-Berlino, sono stati accolti al loro arrivo a Coburgo, da entusiastiche manifestazioni da parte della popolazione. Nella fotografia si vedono le grandi feste preparate dal Municipio e dal Partito sulla Piazza del Mercato

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S.A.



ACQUISTATE OGGI IL VOSTRO BIGLIETTO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTA'

Echi di un inverno nefasto

La situazione demografica nei primi cinque mesi dell'anno

I primi cinque mesi del corrente anno dimostrano quanto sia stata lenta e stentata nel primo semestre di quest'anno l'auspicata ripresa demografica, che negli ultimi tempi rivela i sintomi di un promettente incremento.

Ma tra gennaio e maggio le cose non sono andate bene, tanto che si è notato un regresso dei nati rispetto lo stesso periodo del 1938. Ecco il confronto:

	Nati vivi 1938	1939	Differenza
Gennaio	340	317	—23
Febbraio	315	302	—13
Marzo	336	396	+60
Aprile	319	326	+ 7
Maggio	341	300	—41
	1651	1641	—10

Esaminiamo anche la mortalità negli stessi periodi:

	Morti 1938	1939	Differenza
Gennaio	423	557	+134
Febbraio	303	309	+ 6
Marzo	370	326	— 44
Aprile	347	268	— 79
Maggio	307	258	— 49
	1750	1718	— 32

Complessivamente la popolazione triestina — non considerando le immigrazioni — è diminuita di 77 unità, cioè i morti hanno superato i nati di 77 individui. Ciò indica che la popolazione della città non ha in sè la forza necessaria per colmare i vuoti che le morti fanno. Vi è stato un miglioramento nella mortalità nel corso dei primi cinque mesi del 1939, indice questo di maggiori cure e di una sistemazione sanitaria più consone ai bisogni della regione. Ma, per contro, si sono avuti 10 nati in meno.

I dati di natalità e di mortalità della città rispetto quelli del Regno sono:

(su 1000 abitanti)	Regno	Trieste
Nati	23.6	15.5
Morti	13.9	16.0

(Si nota un po' di squilibrio nei dati, poichè per i morti abbiamo preso per Trieste le cifre dei primi 5 mesi, che sono molto elevate per effetto della forte mortalità invernale).

Si può dire che — considerando la mortalità pari a quella del Regno — la natalità triestina sia veramente deficitaria. Un tasso del 15.5 per mille è appena superiore a quello francese (14.6).

Il movimento emigratorio

Ciononpertanto la popolazione assoluta aumenta per effetto delle immigrazioni dalle regioni vicine. Trieste, come tutti i grandi centri di provincia, attira le popolazioni del contado, determinando una costante corrente urbanistica.

Tale entrata di popolazione è, d'altronde, veramente necessaria per colmare i vuoti lasciati dalle eccessive morti e per alimentare le attività industriali.

Ogni mese c'è un notevole movimento di forestieri che determina un continuo ricambio nella popolazione cittadina. Nei primi cinque mesi di quest'anno entrarono a Trieste 4829 persone che vi si stabilirono; per contro ne uscirono 3027. La differenza fra immigrati ed emigrati ammontò a 1802 persone, le quali occuparono i vuoti lasciati dal movimento naturale ed aumentarono la popolazione totale.

La popolazione assoluta

Alla fine dello scorso maggio la popolazione triestina risultava di 256.565 abitanti. Comprendendovi le forze armate e le persone occasionalmente presente la cifra saliva a 260.384. In complesso nei primi mesi la popolazione effettiva aumentava di 1782 persone, pari al 0.7 per cento.

La nuzialità triestina è stata nel periodo gennaio-maggio ad un livello abbastanza soddisfacente: si registrarono 850 matrimoni contro 722 del corrispondente periodo del 1938. Il mese più nuziale è stato logicamente quello di maggio, mentre nello scorso anno il primato spettò al gennaio. L'età che registrò la maggior tendenza al matrimonio è stata quella racchiusa fra i 24 e i 29 anni. In genere si osserva che mancano i matrimoni fra persone molto giovani, specialmente se consideriamo i maschi. Infatti, solo sei maschi su un totale di 122 sposi risultarono di età inferiore ai 23 anni.

Come è logico e naturale l'età delle spose si manifestò nella generalità dei casi inferiore a quella degli sposi. Si ebbero — fra il gennaio e il maggio — un matrimonio in cui la sposa risultò di 25 anni più giovane, un altro con 23 anni, indi 8 matrimoni con una differenza di età dai 15 ai 19 anni in favore della donna.

Il caso più probabile si manifestò con una differenza d'età variante dai 5 ai 9 anni; cioè le spose risultarono in 73 matrimoni (su 244) più giovani di 5-9 anni degli sposi.

Per converso in 23 casi la donna fu più anziana del suo compagno di 2-4 anni.

Privilegio sovrano alla R. Società Ginnastica Triestina

Il Ministro della Real Casa ha inviato a mezzo di S. E. il Prefetto al presidente della R. S. G. T. il seguente decreto:

«Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia e d'Albania ed Imperatore d'Etiopia, volendo dare alla Reale Società Ginnastica Triestina uno speciale e pubblico attestato di benevola considerazione, ha ordinato di concedere ad essa la facoltà di far uso della Corona Reale sulla bandiera sociale e sulla carta d'ufficio.

Si rilascia alla R. S. G. T. e per essa al suo presidente il presente brevetto affinchè consti dell'onorifico privilegio ad essa accordato dall'Augusto Sovrano». Roma, 1 agosto 1939 XVII. Il Ministro: f.to *Acquarone*.

S.A.R. il Duca di Spoleto di passaggio per Trieste

Con una carrozza speciale è partito ieri sera, con il diretto delle 20.30, S. A. R. il Duca di Spoleto. L'Augusto Principe era diretto alla volta di La Spezia, in forma privatissima.

L'onomastico della Regina Imperatrice

Un ardente e devoto augurio sorge oggi dal cuore di tutti gli italiani all'indirizzo di S. M. la Regina Imperatrice che festeggia il Suo onomastico. Intorno all'Augusta Donna si stringono oggi tutti i Suoi sudditi con pensiero di gratitudine e di profonda devozione. E particolarmente affettuoso in questo fausto giorno giunga all'amata Sovrana il fervido voto di Trieste e della popolazione della Provincia e di tutta la regione Giulia che del cuore e della regale bontà della Regina Imperatrice serbano incancellabili ricordi e sentimenti di profonda ed imperitura gratitudine.

I voti augurali di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha inviato, nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Imperatrice, al Cavaliere d'onore dell'Augusta Sovrana, il seguente telegramma:

«Prego rendervi interprete presso S. M. la Regina Imperatrice dei fervidi voti augurali che insieme a me formulano popolazioni ed enti questa Provincia nel giorno faustissimo onomastico Augusta Sovrana. — Prefetto Rebua».

S. E. Eolo Rebua ai lavoratori del Credito e Assicurazione

Al segretario dell'Unione lavoratori credito assicurazioni di Trieste, S. E. Eolo Rebua ha inviato il seguente telegramma:

«Con gratissimo animo ricambio saluto cordiale ai lavoratori intelligenti e sagaci che dirigete con tanta competenza ed a voi che mi siete stato vicino nel massimo organismo corporativo della Provincia. - Prefetto Rebua».

Convocazione pittori navali ed edili disoccupati. Tutti i pittori navali ed edili disoccupati sono invitati a presentarsi subito all'Ufficio di collocamento, via Duca d'Aosta

Nello spirito dell'Asse

L'omaggio dei delegati delle S. A. al Sacrario della 58ª Legione "S. Giusto,,

La sede della ferrea 58.a Legione «S. Giusto» è stata visitata ieri sera alle 20 dai componenti la missione delle S. A. giunta nella mattinata a Trieste per assistere ai campionati natatori della Milizia, ai quali parteciperanno anche i rappresentanti delle Camicie Brune germaniche.

Accompagnati dal Console Generale Ferrandi, dal Console Generale Borghi, Comandante la VI Zona, e dal Console Gerolmini, addetto al Comando generale, la missione tedesca è giunta in via Ferriera accolta da una cordialissima manifestazione di simpatia da parte di una folla di cittadini che si era assiepata all'ingresso della Caserma.

Due squilli d'attenti fanno scattare come un sol uomo i militi della «58.a», magnificamente inquadrati nel cortile della Caserma. A ricevere la missione della S. A., composta dall'Obergruppenführer Schepmann, comandante del Gruppo di Sassonia della S. A. e presidente del Governo di Dresda, dal Gruppenführer Reimann, aiutante generale Stabschef e comandante della Feldherrnhalle, e lo Stendardenführer Lange, comandante la «Standarde» di Lipsia, e da altri cinque ufficiali della S. A., addetti al servizio del Comando Generale della Milizia, era il Console Mentasti, comandante la Legione «San Giusto».

All'entrata dei visitatori nel cortile, la musica della Legione ha intonato gli inni tedeschi e italiani, ascoltati nella posizione del presentat'arm. Quindi la missione della S. A. si è recata nel Sacrario della Legione dove ha deposto una corona con i nastri hitleriani ai piedi della lapide che ricorda le Camicie Nere della Legione Cadute in terra di Spagna. Successivamente i componenti la missione hitleriana hanno ascoltato il canto dei militi che hanno intonato la mistica «Preghiera del Legionario», esprimendo la loro ammirazione al console Mentasti per la superba dimostrazione militare delle Camicie Nere.

All'uscita della Caserma, una folla di cittadini, ingrossatasi nel frattempo, ha rivolto ai rappresentanti della Nazione amica una nuova dimostrazione scandendo a piena voce il nome di Hitler e quello del Duce Fondatore dell'Impero.

ASTERISCHI

Guido Marussig al R. Liceo Artistico di Milano

Guido Marussig, il valente pittore nostro, che fu sì caro a d'Annunzio e si fece così bel nome specialmente nelle opere di decorazione, è stato trasferito con provvedimento ministeriale dal R. Istituto d'Arte di Parma, che dirigeva da parecchi anni e dove insegnava l'arte decorativa, al Regio Liceo Artistico di Brera a Milano, dove gli è affidato lo stesso insegnamento. L'importanza della sede ha in questo caso un valore di promozione, e vivamente ce ne compiacciamo con l'artista.

Lo scultore Spanghero a Trieste

Si trova a Trieste, per un breve periodo di riposo, il noto scultore triestino Francesco Spanghero, che da venti anni lavora nel suo studio di Bergamo. Lo Spanghero ha avuto l'alto onore di essere presentato da S. E. Suardo al Duce nella visita che il Capo del Governo compì anni or sono, quando lo scultore eseguì il monumento in bronzo raffigurante il Fascismo e il Garibaldinismo, monumento che per ordine del Duce si trova ora collocato nella sede del *Popolo d'Italia*. Lo Spanghero, il quale ultimamente ha scolpito il busto del Duce per il Palazzo di Giustizia di Bergamo, espone in questi giorni, presso Michelazzi, una sua nobile scultura in marmo, raffigurante una contadina istriana dal buon stampo antico, con il suo asinello, pregevole lavoro eseguito dall'artista durante il suo riposo a Barcola.

Pitture di Giovanni Zangrando nel Bellunese

Giovanni Zangrando, il valoroso anziano dei pittori nostri, ha dipinto, a quanto ci scrivono di là, con ammirazione generale, una ventina di quadretti che illustrano tutti gli ambienti interni ed esterni della birreria di Pedavena nel Bellunese: le sale, le scalee, i giardini, il movimento del pubblico. La vivace opera pittorica dello Zangrando ha avuto a Pedavena un grande successo.

Manfreda, piazza Malta 3

Ultima settimana vendita scampoli.

Con il Dopolavoro «Pitteri» a Loqua. Domenica prossima, avrà luogo il giro turistico con automezzo, a Gorizia, Selva di Tarnova, Loqua, Dol Otelvizza, Predmeia, Zola e Vipacco. A Loqua verrà fatta una sosta per permettere ai partecipanti di salire il Picco del Mezzodì. Quota lire 12. Iscrizioni in sede o telefonare al 4788.

Il congedo di S. E. il Prefetto dalla Giunta Provinciale Amministrativa

Si è riunita ieri la Giunta Provinciale Amministrativa sotto la presidenza di S. E. il Prefetto.

Esaurito l'ordine del giorno S. E. ha rivolto all'alto Consesso il suo saluto di commiato ringraziando vivamente i componenti per la loro valorosa collaborazione rilevando la costante concordia di vedute nell'esercizio delle importanti funzioni tutorie.

Ha quindi espresso la certezza che, come per il passato, così anche per il futuro, essi coopereranno con eguale indirizzo sotto la presidenza del successore.

Il comm. ing. Bonazzi, rendendosi interprete dei sentimenti dei colleghi, dopo aver ringraziato S. E. il Prefetto per le parole benevoli che aveva loro rivolto ha ricordato la illuminata, intelligente e valida opera esplicata nel governo della Provincia e la saggezza e la competenza che hanno costituito la guida sicura dei lavori di questa Giunta Provinciale Amministrativa.

Ha concluso rivolgendogli a nome di tutti il caloroso e deferente saluto e l'augurio delle migliori fortune.

2000 persone applaudono al Giardino gli aspiranti divi del microfono

Duemila spettatori al Teatro del Giardino Pubblico. La cifra definisce da sè stessa il lieto, incondizionato, entusiastico successo della prima serata dedicata alla leva degli artisti debuttanti. L'esperimento è nato sotto una buona stella ed il pubblico ha impartito copiosamente il battesimo con salve di applausi.

Sulle scottanti tavole della ribalta si sono esibiti quindici dei trenta concorrenti selezionati. Uno ad uno, come un campionario d'articoli vari, Leghissa, l'inarrivabile, delizioso nostro comico dialettale, li ha presentati al pubblico, dedicando loro un gustosissimo biglietto da visita e creando mirabilmente l'atmosfera di allegria e di giocondità che lo spettacolo richiedeva. Potremmo ben dire che Leghissa ha superato tutte le prove, se non sapessimo che per lui i riflettori sono più familiari delle lampade sul... comodino.

Aiutati, incoraggiati... lanciati dall'ineffabile uomo col pizzo, i quindici giovani aspiranti hanno offerto in pasto ai duemila spettatori una macedonia di arte varia. Dai ritmi sincopati o dalle nenie nostalgiche del '900, si è passati ai vecchi ma sempre graditi brani operistici ed il tutto è stato servito con un contorno di fisarmoniche, di gai ritmi e persino di imitazioni, con le quali un partecipante ha portato fauna, neonati e motori sul palcoscenico.

Naturalmente, non tutti si sono rivelati di colpo divi del teatro o del microfono, il quale ultimo, del resto, è stato l'attore più stonato di tutta la serata. Ma nell'«aurea mediocritas» della quindicina, qualche voce, qualche altra geniale creazione si sono imposte all'attenzione del pubblico. Si può ben dire che Anita Fantini, Stefano Quaranta, Nidia Marangoni, Arrigo Edera e qualche altro hanno superato con felice esito il più acuminato scoglio dell'esordio artistico: quello del debutto.

Si sono presentati al pubblico i seguenti aspiranti: Arrigo Edera (tenore), Laura Sauli (cantante), Bruno Modera (cantante), il trio vocale Stasi (Roberto Stasi, Franco Silicato e Giorgio Coli), Edoardo Allegra (tenore), Anita Fantini (cantante), Nerina Cocoravez (cantante), Gioacchino Moldini (tenore), Elda Zorzut (cantante), Roberto Rosi (fisarmonica), Bruna Udovich (cantante), Stefano Quaranta (cantante), Augusto Scheriani (tenore) e Nidia Marangoni.

Questa sera, dopo lo spettacolo cinematografico, seconda ed ultima audizione con 15 nuovi partecipanti e premiazione finale. Lo spettacolo cinematografico s'inizierà alle 20.30.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Nuova pubblicazione del maestro de Zuccoli. E' uscito in questi giorni in elegante veste tipografica, della Casa editrice G. Zaniboni di Padova, il poemetto per pianoforte «Dionisiaca» di Gastone de Zuccoli, brano di vasto respiro e brillante tecnicismo, di già prescelto ed eseguito alla V Rassegna nazionale di musica contemporanea, che si svolse in primavera a Firenze.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16: «Tempeste sull'Asia», un capolavoro di Jack Holt. Odi, rancori, vendette, amori. L. 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Parata di primavera», a Vienna, belle musiche, il più allegro amore, con Franziska Gaal. Lire 1.
REGINA. 16: «Il conte di Montecristo», immortale capol. di Dumas, con Robert Donat, Elissa Landi. L. 1
IMPERO. 16: «Il corridoio segreto», con Olga Tschechowa. Ultimo giorno
REALE. 16: «Inventiamo l'amore», un grandioso film Scalera con Gino Cervi ed Evi Maltagliati, L. 1.
GARIBALDI. 16: «Piccoli uomini», con tutti i protagonisti del film «I ragazzi di via Paal». L. 1. Ult. giorno.
NOVO CINE. 16: «I miserabili», dal romanzo popolare di V. Hugo. L. 1.
MODERNO. 16: «Il conquistatore dell'India», con Ronald Colman. Segue: «I pescicani», con Claudette Colbert.
MASSIMO. Domani riapertura del locale completamente restaurato con «Una magnifica avventura».
ODEON. 16: «Una partita scandalosa», emozionante, con Clive Brookk.
SAVOIA. 16: «Angeli della strada», con Peter Gasse, Han Moser.
AZZURRO. 16: «S. O. S. apparecchio 107», con William Gargan, emozion.
POPOLO (all'aperto). 15.30: «Lord Drake il corsaro», M. Lang. Colosso. «Ridolini e la collana della suocera».
VITTORIA (all'aperto). Ore 30: «I due sergenti», con Cervi-Maltagliati.
CENTRALE. 15.30: «Becky Sharp», M. Hopkins, e «Ridolini a Sing-Sing».
ADUA. Domani riapertura: «I distruttori» e «La Croce del Sud», J. Holt.
VENEZIA. 15.30: «Bombay Express» e comica.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Castello in Fiandra», con Martha Eggerth, Paul Hartmann.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente danze all'aperto. Stasera regali e sorprese. Settimana del vermut.
BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Lo specchio della vita», con Claudette Colbert.
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: Concorso dei dilettanti di varietà. Presentazione del secondo gruppo dei concorrenti. Precederà il film: «Kiki», con Lotte Menas e Nino Besozzi.

Villeggiatura fascista del popolo

Il Federale tra le coloniali di Pierabech e a Sappada nei soggiorni dell'O. N. D.

Ieri l'altro mattina il Segretario federale ha ispezionato la Colonia montana «Rosa Maltoni Mussolini» di Pierabech, che ospita Giovani Fasciste e Giovani Italiane della nostra Provincia. E' stato ricevuto dall'ispettrice federale e dalla direttrice della Colonia. Le coloniali, perfettamente inquadrate, hanno salutato il suo arrivo con vibranti e prolungate manifestazioni al Duce.

Entusiasmo fascista

Il Federale si è reso minuzioso conto della sistemazione e del funzionamento della Colonia, con particolare riferimento ai vari servizi, ed ha esaminato sul posto la possibilità di un più razionale sviluppo della Colonia stessa, allo scopo di potervi ospitare un maggior numero di organizzate.

Si è lungamente intrattenuto fra le Giovani Fasciste e Giovani Italiane che hanno avuto espressioni di viva riconoscenza per il Duce, ed ha disposto per l'effettuazione di una gita, offrendo la quota di partecipazione a tutte le organizzate più bisognose e meritevoli. Dall'esame delle schede sanitarie ha constatato l'ottimo beneficio che le giovani hanno conseguito.

Il Federale si è inoltre particolarmente interessato dei corsi per caposquadra, che sono stati effettuati durante il soggiorno alla Colonia, sotto la diretta guida dell'ispettrice federale. Dopo aver cantato con le giovani gli inni della Rivoluzione e dopo aver espresso il suo vivo compiacimento all'ispettrice federale, alla direttrice ed alle vigilatrici, ha rivolto alle coloniali parole di saluto e di elogio per il loro comportamento, lasciando la Colonia fra rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Successivamente il Federale ha visitato la caserma del distaccamento della Milizia confinaria di Pierabech, esprimendo il suo vivo ringraziamento al comandante ed alle Camicie Nere, per quanto fatto a favore della Colonia.

Fra i dopolavoristi dei soggiorni montani

Nel pomeriggio il Segretario federale si è recato a Sappada, dove ha ispezionato i soggiorni montani dopolavoristici della Cassa di Risparmio di Trieste, dell'«Acegat», dell'Associazione Mutua fra Impiegati e dei «Crda».

Ricevuto dai capi-turno e con manifestazioni di viva simpatia da parte dei dopolavoristi, il Federale ha visitato i vari soggiorni, controllandone il funzionamento e si è cordialmente intrattenuto con i dopolavoristi presenti, che hanno espresso il loro più vivo ringraziamento verso l'organizzazione, per aver loro permesso di trascorrere in un posto veramente incantevole, le ferie estive. I dopolavoristi hanno salutato la partenza del Federale dai vari soggiorni con vibranti acclamazioni al Duce.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 17 agosto 1939-XVII	
NATI VIVI	6
maschi 5, femmine 1.	
NATI MORTI	—
MORTI	6
MATRIMONI	9

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti Fasci di Combattimento di Duttogliano e Tomadio

Domenica 20 corr. il Segretario federale terrà rapporto alle ore 9.30 al Fascio di Combattimento di Duttogliano ed alle ore 11 al Fascio di Tomadio.

Rapporto ai dirigenti dell'O.N.D.

Domani alle ore 20.30, nel campo sportivo dell'«Acegat» a San Giovanni, il Segretario federale, presidente dell'O. N. D., terrà rapporto ai dirigenti dei Dopolavoro del capoluogo.

Parteciperanno al rapporto stesso: i direttori tecnici provinciali dell'O. N. D., i presidenti ed i componenti dei consigli direttivi dei Dopolavoro del capoluogo ed i capisezione di attività.

E' prescritta la divisa fascista.

Prima del rapporto il Segretario federale consegnerà i premi delle manifestazioni svoltesi nell'Anno XVI.

Presenzierà quindi ad esibizioni delle squadre in preparazione per il Concorso Nazionale di Roma.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Razza». La sezione operaie lavoranti a domicilio del Gruppo «Razza» organizza per domenica una gita a Caporetto con itinerario S. Lucia, Redipuglia, Gorizia e Udine. Il trasporto avverrà con automezzi attrezzati. Partenza alle 6.15 da piazza Verdi. Le camerate interverranno col fazzoletto distintivo.

O. N. D. Comunicato. Al rapporto che il Segretario federale presidente terrà domani, i dirigenti dei Dopolavoro indosseranno la divisa fascista. Le squadre ginniche vestiranno il costume sportivo del concorso di Roma e porteranno seco, le maschili i manubri e le femminili le funicelle.

La brillante serata al "Fiorito,, in onore degli accademisti di Livorno

Ha avuto luogo ieri sera, con brillante riuscita, un trattenimento offerto al Bastione Fiorito dalla Provincia, dal Comune e dalla Azienda di soggiorno, in onore dei cadetti delle navi-scuola giunte martedì scorso nel nostro porto.

L'Ammiraglio gr. uff. Jachino, i due comandanti della «Colombo» e della «Vespucci», nonchè i numerosi ufficiali e allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno, sono stati ricevuti al Castello dal Segretario federale, dal Viceprefetto, che rappresentava S. E. il Prefetto, dal Gen. Balocco per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, dal Preside della Provincia, dal Commissario prefettizio al Comune, dal presidente dell'Azienda di soggiorno e da numerosi altri.

Dopo uno spumante offerto ai graditi ospiti, si sono iniziate le danze sulle due pedane del Bastione, rallegrate da due briose orchestrine. Gli accademisti, in uno scenario veramente meraviglioso e in un ambiente quanto mai signorile, hanno apprezzato molto le bellezze del Castello, dal quale hanno potuto ammirare il magnifico panorama della città e del golfo di notte.

Numerose signore e signorine sono intervenute alla bella serata e i loro eleganti abiti estivi hanno dato una nota di colore alla riunione, ch'era stata anche organizzata con la collaborazione del G. U.F., il cui segretario era pure rappresentato.

Mentre al Bastione fiorito si svolgeva il convegno, al Campo di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario, in viale Regina Elena, un altro trattenimento era stato offerto ieri sera dal Dopolavoro agli Accademisti di Livorno, i quali sono stati quivi ricevuti dall'Ispettore di Zona, dai dirigenti del Ferroviario e dai rappresentanti delle altre autorità. La serata, che anche qui ha avuto il migliore successo, si è protratta fino a tarda ora.

Oggi gli allievi ufficiali delle due navi-scuola, con due torpedoni si recheranno sui Campi di battaglia, ove renderanno omaggio alla memoria dei Caduti in guerra.

Facilitazioni di viaggio a favore dei marittimi

ROMA, 17

Le facilitazioni di viaggio previste dalle concessioni speciali a favore dei marittimi che si recano in famiglia a trascorrere periodi di licenza, sono state estese a tutti i marittimi di nazionalità italiana provvisti di libretto di navigazione imbarcati su navi da traffico, muniti dell'atto di nazionalità e del ruolo dell'equipaggio e da quelli che compiono campagne di pesca toccando porti esteri.

Il soggiorno alpino a Plezzo del Dopolavoro Chimici

Il Dopolavoro interaziendale chimici organizza fino al 3 settembre un soggiorno alpino. La quota di partecipazione del soggiorno comprensiva di vitto (escluso vino) ed alloggio per ciascun turno della durata di sette giorni (che avrà inizio con la seconda colazione della domenica di arrivo a Plezzo e si concluderà con la seconda colazione della domenica di partenza) è stata fissata come segue: Categoria A (stanze da un letto): lire 120; categoria B (stanze da due e più): lire 110; bambini, purchè accompagnati, di età inferiore ai sei anni, lire 60. Le iscrizioni per il VII e l'ultimo turno (dal 27 agosto al 3 settembre-A. XVII), si ricevono giornalmente e si chiudono improrogabilmente mercoledì 23 m. c., alle 22; presso la segreteria sociale in via Conti dalle 17 alle 22, oppure telefonare al n. 5267.

Il trattenimento del Pubblico Impiego a Barcola. La Direzione del Dopolavoro del Pubblico Impiego annuncia per domani sera la ripresa dei convegni e dei trattenimenti danzanti, sul campo di pattinaggio di Barcola, che a tale genere di divertimenti si presta, invero, magnificamente. E' stata veramente un'ottima iniziativa, questa del Comitato feste della importante istituzione.

In **GALLERIA DEI MERCANTI** (Corso Vittorio Emanuele III, Palazzo delle Assicurazioni Generali) è stato attivato dalla **TELVE** un nuovo posto telefonico pubblico per l'accettazione delle **commissioni telefoniche** e per effettuare **conversazioni urbane, interurbane** e **internazionali**

I consigli del medico

La mosca

Qualche maligno ha osservato che la lotta contro le mosche — e non solo contro le mosche — fatta sul giornale a mezzo di trafiletti non serve per il semplice motivo che nessuno li legge. Questo è davvero falso: lo stanno a dimostrare due fatti irrefutabili: primo che la mosca nella nostra città è in diminuzione; secondo: pervengono all'Ufficio d'Igiene e alle altre autorità competenti domande di schiarimenti e di consiglio che sono molto gradite perchè dimostrano che realmente il pubblico si è sentito partecipe della campagna e offre il suo aiuto.

E' appunto per chiarire certe incertezze e smuovere i più indolenti che la campagna continua fino... alla distruzione completa. Nella città — e in certe zone specialmente — per trovare una mosca... bisogna cercarla. Altrettanto non si può dire dell'altipiano e della campagna che ci circonda. Bisognerà portare le armi alla periferia.

Con circolare 12 aprile 1939-XVII, il Ministero dell'Interno - Direzione generale di Sanità - delineava il sistema per la «Campagna moschicida 1939». Bisogna anzitutto impedire la formazione di focolai larvali evitando l'accumulo di immondizie e smaltendo queste razionalmente, curando l'estrema pulizia dei locali ove si manipolano sostanze che attraggono le mosche (centrali latte, macelli, mercati) pulendo sistematicamente le stalle.

E' necessario poi distruggere focolai larvali, disinfettando il materiale su cui le mosche depositano le uova (immondizie e concimaie).

Nella disinfestazione del materiale destinato ad uso agricolo si deve adoperare la calciocianamide. Per abbinare, nell'uso della calciocianamide, i fini agricoli ai fini igienici bisognerà agire nella seguente maniera: rimuovere giornalmente il letame dalle stalle e prima di gettarlo nelle concimaie, spolverarlo di calciocianamide nella quantità dell'1% rispetto al peso del materiale da disinfestare. Inaffiare poi leggermente sì che la calciocianamide possa venire a contatto con tutta la massa del letame. Bisognerà in più distruggere l'insetto alato.

Ciò si ottiene soprattutto attirando le mosche con sostanze da loro appetite e debitamente avvelenate. Le sostanze che più attirano le mosche sono: il latte (anche se annacquato), le frutta (anche fradicie), lo zucchero.

Per preparare i liquidi moschicidi è bene servirsi di una di queste sostanze e avvelenarle con l'1% di arsenito di sodio. I moschicidi liquidi si spruzzano giornalmente su fascetti di frasche, su teli, su fili, su altro materiale assorbente da esporsi nelle località particolarmente frequentate dalle mosche (macelli, mercati, stalle). Le frutta avvelenate con una soluzione acquosa di arsenito di sodio saranno sospese entro piccoli panieri da appendersi negli stessi luoghi già enumerati.

Per quello che concerne la formazione di focolai, la vigilanza è abbastanza curata per quanto riguarda centrali di latte, ecc.; qualche cosa di più si dovrebbe domandare riguardo la pulizia delle stalle. Anche nelle stalle che vengono mostrate come modello, le bestie sono seccate dalle mosche. E l'igiene non è rispettata. Ne deriva che abitazioni e trattorie, ospedali che sono in un dato raggio delle stalle infestate con la migliore volontà non riescono a liberarsi dall'insetto. Riguardo allo smaltimento dei rifiuti si è già deplorato la mancanza di cura cioè di pulizia e d'igiene, con la quale alcune massaie la fanno.

Le immondizie vengono esposte troppo presto — cioè prima del passaggio dell'incaricato dell'asporto — e scoperte. Quando poi l'addetto ha vuotato nel suo sacco la cassetta, succede spesso che il pianerottolo ne resta insudiciato e molto spesso nel fondo del recipiente restano rimasugli fetenti che attirano le mosche. I portinai sono oggi organi ben disciplinati, non si potrebbe affidar loro questa speciale sorveglianza, con speciale autorità?

A riguardo della distruzione dell'insetto alato dobbiamo dire che molto si è fatto, ed è certo che la lotta continuerà ad oltranza. Si vedono troppo poche frasche avvelenate appese — eppure la loro efficacia è stata sperimentata non soltanto verso le mosche ma anche verso le zanzare. Dovrebbero essere esposte in numero maggiore specialmente nei mercati — anche in quelli di pesce! — nelle vicinanze dei giardini pubblici, nei luoghi di maggior affollamento, presso i luoghi di decenza. Ci sono delle città d'Italia dove si possono osservare queste frasche ogni due piani, e la migliore loro lode è che più frasche si vedono e meno mosche svolazzano. Una massaia chiedeva giorni fa come mai un pezzo di carne protetto accuratamente dalla rete metallica di una campana è stato invaso dalle mosche. La risposta è facile. Certamente anche sostanze protette da coperchi o veli attraverso i quali la mosca non può penetrare possono essere infestati. La mosca è attirata dall'odore della sostanza, gira intorno ad essa senza riuscire a trovare un'entrata ed allora, cercata una piccola discontinuità nel tessuto o un piccolo foro, vi depone all'orlo le uova.

La campagna contro la mosca deve aver nelle prime file le madri. Ricordate che è assolutamente vero e comprovato che le mosche sono le vettrici più pericolose delle più pericolose malattie infettive, forse nessuna esclusa. Ricordate che epidemie di febbre tifoidea sono diminuite solo col diminuire delle mosche; ricordate che il 90% delle gastroenteriti del lattante può essere imputato alle mosche. Aiutare il Governo e gli organi preposti nella campagna contro le mosche vuol dire salvaguardare i nostri figli e noi da pericolose infezioni, vuol dire meritarci il titolo di città civile, sana e forse anche un giorno quello di «città senza mosche».

Sfruttamento di vie fluviali

Un deposito petrolifero dell'«Aquila» a Mantova

Nel novembre del 1938 la Raffineria «Aquila» ha inaugurato, alla presenza del Ministro delle Corporazioni, il suo primo deposito costiero a Ravenna.

Fin dagli inizi, però, dell'attività, gli organi direttivi della Società triestina pensarono di costruire un grande deposito di prodotti petroliferi nella valle del Po e possibilmente in una località tale che rendesse sfruttabile la comunicazione con Trieste a mezzo di via fluviale, e non a torto si pensò che uno dei migliori centri poteva essere Mantova. La priorità dell'idea di sfruttare la via fluviale come sistema di trasporto dei prodotti petroliferi va rivendicata all'«Aquila», che ha sempre tenuto presente il problema autarchico.

Fervore di opere

E' particolarmente adatta allo scopo la posizione geografica di Mantova, in quanto collega, fra il Po e il Mincio, le Tre Venezie ai più importanti centri industriali dell'Italia settentrionale. Inoltre le migliorate possibilità industriali ed economiche di questa città, valorizzata dalla costruzione del grande canale Mussolini, rendono più agevoli i collegamenti fra Trieste e Mantova. Così, grazie all'interessamento ed appoggio delle autorità mantovane, il progetto per la costruzione del deposito costiero di prodotti petroliferi dell'«Aquila» è stato approvato dai competenti Ministeri. Ed oggi, alla destra della direttrice Mantova-Monselice e nelle vicinanze del bosco di Virgilio, fervono importanti ed alacri lavori di sbancamento e di scavo del terreno circostante.

Il deposito costituirà, con quello costiero, un complesso di avanguardia sui depositi del genere attualmente esistenti in Italia. Tale nuovo deposito consentirà un maggiore sviluppo del programma economico-commerciale dell'«Aquila», dotando in pari tempo il Paese di un vero sistema di traffici ordinari, di sicuro apporto ausiliario agli impianti e alle esigenze militari. Sono lavori di una notevole mole.

Mole gigantesca

Infatti, il deposito dell'«Aquila» sorgerà su un'estensione di circa 11.000 metri quadrati ed attraverso ad esso passerà una parte notevole della produzione petrolifera destinata alla vasta rete di distribuzione della Lombardia e ad una zona della Venezia Tridentina. In tal modo non soltanto si accorceranno le distanze fra centro di produzione e zone di maggior consumo, ma si faciliterà la distribuzione e si renderanno meno gravi, sia dal punto di vista economico, sia da quello del traffico, le operazioni ininterrotte di trasporto. I prodotti petroliferi dell'«Aquila», infatti, giungeranno a Mantova direttamente da Aquilinia attraverso il Po sino alla confluenza con il Mincio.

A tale punto va ricordato che soltanto in grazia di questa importante iniziativa commerciale dell'«Aquila», il Po è ora stato espressamente dichiarato atto alla navigazione marittima. Il deposito dell'«Aquila», con i suoi grandi serbatoi, congiunti con oleodotti ai punti di attracco, distribuirà i prodotti nelle accennate zone di consumo.

Quella che sta compiendo l'«Aquila» e le ripercussioni che se ne avranno, saranno risentite non soltanto nella città prescelta quale deposito costiero, ma anche in tutta le zone di consumo circostanti. Rileviamo che quest'opera è stata salutata con vivo compiacimento dalla stampa di Mantova, la quale, rispecchiando l'opinione publica, vede quanto essa contribuirà ad intensificare i traffici del Paese e ad avvicinare sempre più la città stessa a quel dinamismo benefico ed autarchico che è auspicato da tutti nell'interesse superiore della Nazione.

L'opera dell'Ente di Assistenza nel mese di luglio

L'assistenza esterna erogò sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 4176 persone, di cui 2433 con famiglia e 1743 senza famiglia, e precisamente sussidi in denaro a 2102 persone, vitto preparato a 1099, sussidi in danaro e vitto a 230, buoni ritiro generi alimentari a 236, alloggio gratuito a 294, indumenti, corredi da letto, ecc. 197, occhiali, oggetti ortopedici, ecc. a 18 persone. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) vennero pagate complessivamente lire 95.574.75. Furono distribuite in totale 104.718 razioni di vitto (colazioni, pranzi, cene, con pane), che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari, rappresentano una spesa di lire 91.824.80.

Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia. All'1 luglio erano 198 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese non si ebbero movimenti, quindi al 31 luglio i soggetti legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio rimanevano 198. Inoltre al 31 luglio erano in pertrattazione 151 pratiche tutelari (159 soggetti) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. c.), soggetti in semplice sorveglianza 34.

Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 577 presenze. Nella Casa delle apprendiste si ebbero 480 presenze. Nel Refettorio materno dell'Istituzione furono distribuiti 605 pranzi. Nella mensa ex-allievi, al 31 luglio ricevevano il vitto 46 giovanetti. Nel corso del mese furono distribuite 5126 razioni (cioè 1132 colazioni, 1994 pranzi, 2000 cene, con pane). Nella Colonia agricola toscana 103 soggetti. In allevamento presso famiglie private 89 fanciulli. Collocati in Istituti locali e delle altre provincie 90 allievi. Al pronto ricovero per minorenni, durante il mese, si ebbero 501 presenze. Al 31 luglio vi si trovavano 15 soggetti.

Alla Pia casa dei poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese precedente presenze 799, accolti nel mese di luglio 14; dimessi nel mese di luglio 19; stato presente: uomini 164, donne 247, fanciulli 250, fanciulle 133. Numero complessivo dei ricoverati 794. Nella stazione di mendicità numero delle presenze 9118, con una media giornaliera di 294 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares: uomini 8104, donne 1335; assieme 9439, con una media giornaliera di 305 persone. Alloggio di via G. Gozzi: uomini 6817, donne 151, assieme 6968, con una media giornaliera di 225 presenze. Alloggio femminile di via Istituto 16: donne 2452, con una media giornaliera di 79 presenze.

Estate di Abbazia

L'odierno concerto al "Quarnero,,

ABBAZIA, 17

Grande attesa regna non solo fra noi, ma anche nella vicina Sussak, per il grande Concerto che avrà luogo venerdì 18 corr. alle ore 21, nel salone del «Quarnero» per iniziativa della gestione Errepi. Il fatto che, oltre alla soprano Egy Andreis e alla pianista prof. Reganzini, è stato chiamato a cooperare a questa manifestazione d'arte il baritono jugoslavo Kolacio, ha destato vivo interessamento oltre confine, richiamando la curiosità di tutti i numerosi ammiratori del valente cantante.

La soprano leggero Egy Andreis è nota al nostro pubblico, che ha già avuto campo di ammirare altra volta la sua bella e aggraziata voce. Assolti gli studi del bel canto, la Andreis si è esibita al Conservatorio di Milano, quindi a Parma e in altre città, meritandosi sempre lieti successi. I pezzi scelti per il concerto di stasera faranno risaltare le sue qualità vocali nel modo più evidente e riveleranno al pubblico la sua singolare preparazione artistica.

La pianista Clara Reganzini è apprezzatissima a Trieste e fuori per la sua maestria e la vasta cultura musicale. Eminente concertista, è una delle migliori allieve del celebre maestro Emil von Sauer dell'Accademia musicale di Vienna. E' pure compositrice e attualmente compie a Vienna col prof. Lafite un corso di direzione d'orchestra. La sua partecipazione al concerto darà quindi alla manifestazione un'impronta di particolare elevatezza artistica.

Il baritono jugoslavo Alessandro Kolacio è nato a Sussak nel 1912. Studiò canto al Conservatorio di Zagabria, poscia a Milano. Due anni dopo debuttava a Lubiana nella parte di «Valentino» nel «Faust» richiamando l'interessamento del pubblico e della critica. Ben presto fu chiamato in altri teatri fino a che, dopo un concerto alla Radio di Belgrado, passò al Teatro Reale dell'Opera di quella città, dove venne riconfermato pure per la prossima stagione lirica. Padrone di un grande repertorio di opere, tra cui moltissime italiane, il Kolacio fu or non è molto in Italia con un complesso artistico jugoslavo e cantò, giovanissimo, nella «Sposa venduta» di Smetana al Teatro Rossetti di Trieste e al Teatro Fenice di Fiume. Giorni or sono il Kolacio è stato chiamato dalla Direzione del Festival di Salisburgo per un'audizione che è egregiamente riuscita.

E' certo che il pubblico, amatore della buona musica, accorrerà ad ascoltare i tre artisti che offriranno una parentesi di fine godimento intellettuale in un ambiente dei più signorili e distinti. La soprano Andreis e il baritono Kolacio saranno accompagnati al pianoforte dal maestro Edoardo Millo. I biglietti si vendono esclusivamente all'ingresso del salone «Quarnero» dalle ore 20.30 in poi al prezzo di lire 10. I posti non sono numerati.

Ecco il magnifico programma del concerto, che per la sua viva impronta d'arte richiamerà molti spettatori anche da Trieste e da Fiume:

1) Beethoven: «Appassionata» (prima parte); Chopin: Studio (pianista Clara Reganzini); 2) Rossini: «Barbiere di Siviglia», Cavatina (soprano Egy Andreis); 3) I. Pavcic: «Com'è gioconda l'estate» - I. Lhotka: «Per una zucca vendette il marito» (baritono Alessandro Kolacio); 4) Gounod: «Faust» Romanza (soprano Egy Andreis); 5) Leoncavallo: «Buon papa» - Verdi: «Di Provenza il mar...» (baritono Alessandro Kolacio); 6) Liszt: «XII Rapsodia» (pianista Clara Reganzini); 7) Billi: «E canta il grillo» - Brogi: «Visione veneziana» (baritono Alessandro Kolacio).

Dopo il Concerto s'inizierà sulla terrazza del «Quarnero» lo spettacolo di arte varia alternato dalle danze.

Nuove poesie triestine di Alma Sperante

Ormai il pubblico ci ha fatto la dolce abitudine: il vecchio poeta triestino Alma Sperante un suo libro di versi lo pubblica almeno ogni anno, e talvolta anche più di uno. E son libretti sempre graditi e accolti con simpatia. Quest'anno il fecondo poeta è al suo secondo volume: si intitola esso «Ombre e riflessi»; ci reca, come tutti gli altri, poesie triestine in vernacolo triestino, ed è pubblicato dallo Stabilimento Focardi di Capodistria, con una bella copertina dove si vedono il nostro mare e il Castello di San Giusto. Riparleremo anche di queste «Ombre e riflessi».

La riconferma di un ispettore bibliografico onorario. Il prof. Enrico Rosamani, di cui tre anni or sono salutavamo con compiacimento la nomina a Ispettore bibliografico onorario per le Biblioteche popolari dei Comuni di Trieste, sapendolo serio studioso ed alacre uomo di scuola, è stato dal Ministero dell'Educazione Nazionale riconfermato in questa carica per un nuovo triennio, riconoscendosi le sue benemerenze e quale ispettore e quale fiduciario provinciale della sezione Belle Arti e Biblioteche della Associazione fascista della Scuola.

Il Dopolavoro Olympia organizza per il 2 settembre una gita con comodo automezzo attrezzato alla volta di Varese, per assistere ai campionati ciclistici del mondo che si svolgeranno il giorno 3.

Notiziario di Monfalcone

La distribuzione dei premi per la campagna antinfortunistica

Alle 18 di ieri, al teatro del Dopolavoro aziendale dei «Crda» ha avuto luogo la cerimonia della distribuzione dei premi assegnati agli operai che maggiormente si distinsero — negli ultimi sei mesi — nella campagna antinfortunistica. Alla breve cerimonia, presieduta dal comandante Ernesto Casalini, hanno partecipato, oltre alla folla dei numerosi premiati, il cav. del lavoro gr. uff. Augusto Cosulich consigliere delegato dei «Crda», il direttore comm. Antonio Colummi con gli altri dirigenti dello Stabilimento, il cap. Vallisneri per il Commissariato Fabbricazioni di Guerra, il cav. Lucco ispettore di zona dei Sindacati ed altri.

Il comandante Casalini ha spiegato alle maestranze il significato altamente sociale della cerimonia, ponendo in risalto come la propaganda antinfortunistica sia stata compresa fra gli operai al più alto grado e che tale campagna — vivificata dai «Crda» con sane ed opportune provvidenze — ha dato risultati ottimi e di indubbia rivelazione, riducendo i casi d'infortunio in questo ultimo lasso di tempo del 55 per cento.

Quindi il cav. ing. Cesare D'Henry — dopo aver segnalato a scopo emulativo le officine nelle quali in minor numero si sono verificati gli infortuni — ha proceduto alla distribuzione di duecento premi in danaro, per l'importo complessivo di lire 6800.

La cerimonia si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Il rapporto degli artigiani barbieri. Ieri sera alla Casa del Fascio il fiduciario comunale della Federazione fascista degli artigiani ha tenuto rapporto a tutti i barbieri e parrucchieri per signora del Comune. Il fiduciario ha trattato esaurientemente il problema organizzativo soffermandosi in modo speciale sulle norme concernenti l'osservanza dell'apertura e chiusura degli esercizi e sull'esposizione obbligatoria dei cartelli recanti le tariffe delle singole prestazioni. A tale scopo ha ricordato le penalità previste dall'art. 148 del Regolamento di Polizia urbana per l'inosservanza dell'esposizione del cartello delle tariffe in luogo ben visibile nell'interno della bottega. Successivamente il fiduciario ha proceduto alla distribuzione dei cartelli recanti le nuove tariffe concretate dalla segreteria provinciale della Federazione. Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

La puntura del ragno. La piccola Gabriella Zotti di Angelo, di 18 mesi, abitante a Ronchi dei Legionari, venne punta da un ragno al piede destro; all'ospedale le venne riscontrato edema, arrossamento e tumefazione. La Zotti, cui non venne riscontrato alcun sintomo tossico, è stata giudicata guaribile in due giorni.

Il pellegrinaggio veneto alla volta dell'Urbe

L'omaggio alla tomba di Pio X

ROMA, 17

Folti gruppi di fedeli, giunti a Roma in pellegrinaggio dalle Provincie delle Tre Venezie per rendere l'omaggio della devozione e della preghiera alla tomba venerata di Pio X nel 25.o anniversario della sua morte, si sono recati stamane in S. Pietro scendendo nelle grotte vaticane dove si sono prostrati sulla tomba del Santo Pontefice. Nella stessa mattinata il Cardinale Patriarca di Venezia S. E. Piazza, che guida il pellegrinaggio, ha benedetto alla Garbatella la prima pietra della casa generalizia delle ancelle del Santuario, iniziandone i lavori di costruzione.

Studenti ungheresi in Italia per partecipare al Campo «Dux»

Questa sera, poco dopo le 19, sono stati di passaggio per la stazione di confine di Postumia grotte 100 studenti ungheresi che, scelti in Ungheria fra i migliori allievi dei corsi di italiano, si recano a Roma per partecipare al Campo Dux. I giovani sono proseguiti per Roma oltre il Bivio di Aurisina.

Conferimento di sussidi della Fondazione de Reyer

E' aperto il concorso al conferimento di sussidi da lire 120 a lire 480 l'uno dalle rendite della Fondazione barone Costantino de Reyer per l'anno 1939.

I sussidi sono destinati a favore di persone decadute della cerchia del commercio e della marineria, di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, con residenza a Trieste da oltre cinque anni, trovantesi in condizioni di bisogno, con preferenza a coloro che hanno una famiglia a carico.

Le domande di concorso, in carta libera, saranno da presentare all'Ente Comunale di Assistenza, reparto Assistenza esterna, via Istituto 29, pt., sportello N. 3, entro il giorno 31 agosto a. c., corredate dai seguenti documenti: certificato di situazione della famiglia; certificato di cittadinanza italiana; certificato di residenza; certificato di buona condotta morale e politica; attestato di povertà; un documento che attesti essere l'aspirante appartenente alla cerchia del commercio o della marineria.

Concorso all'I.N.C.I.S. per due posti di segretario amministrativo di seconda classe in prova

L'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I. N. C. I. S.), con sede in Roma, ha bandito un concorso a due posti di segretario amministrativo di 2.a classe, in prova. Il bando relativo pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 26 giugno 1939-XVII (Foglio inserzioni pag. 2712) è visibile a Trieste all'albo dell'Intendenza di Finanza.

La gita a Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola, toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 12 e a Pola alle 12.20. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti si possono acquistare negli uffici dell'«Istria-Trieste», via F. Venezian 2, negli Uffici Viaggi e prima della partenza della motonave alla biglietteria sul molo Pescheria.

La serata al Castello

Con il film «Lo specchio della vita» con Claudette Colbert, si inizieranno stasera alle 20, le rappresentazioni cinematografiche nel Cortile delle Milizie, in Castello. Le rappresentazioni saranno completate da un Giornale «Luce».

Sul Bastione Fiorito (dalle 21.30) serata di danza; sul Bastione Rotondo (dalle 21) concerto; sul Bastione Lallo, convegni nella Bottega del vino.

L'arresto dell'uxoricida di Carnizza d'Idria

GORIZIA, 17

A coronamento delle pronte indagini esperite dai carabinieri di Idria sulle cause che portarono a morte l'agricoltore Francesco Dezela, deceduto improvvisamente a Carnizza di Ledine, frazione del Comune di Idria, è stata assodata la piena responsabilità di sua moglie, Giuseppina Mlinar, di 32 anni, la quale — come pubblicato ieri — durante un violento alterco avuto col marito, lo feriva gravemente al capo con un corpo contundente, causandogli la mortale lesione. La Mlinar, che è rea confessa, è stata ieri tratta in arresto e denunciata all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

Il delitto alla "Boschetta,,

GORIZIA, 17

Perdura tuttora il mistero attorno al grave omicidio avvenuto l'altra notte in località «Boschetta», vittima del quale è rimasto il ventiseienne Achille Debattisti, impiegato, da Udine. Attivissime proseguono le indagini da parte dell'autorità giudiziaria per addivenire all'arresto dell'omicida, attorno al quale si vanno stringendo le reti della giustizia. I fermi operati dalle autorità vengono tuttora mantenuti e proseguono gli interrogatori delle persone fermate e di quelle che possono illuminare l'autorità inquirente sulle probabili cause che portarono alla tragica fine il povero Debattisti. Anche ieri è stato effettuato un sopraluogo sul posto del delitto ed altri importanti indizi sono venuti alla luce.

Le indagini si sono svolte anche a Udine da parte della Questura e sembra che ormai l'autorità sia sulle buone tracce. Pare infatti che sia stata fermata una donna allegra di nazionalità francese la quale era perdutamente innamorata della vittima e da qualche tempo lo aveva seguito nelle peregrinazioni che aveva fatto a Ferrara, a Gorizia e a Udine stessa. La donna sarebbe scomparsa da Udine verso i primi del mese di agosto, ma a Udine avrebbe lasciato le sue valigie che secondo notizie giunte alla nostra Questura sarebbero state sequestrate dalla Questura di Udine.

Gioco finito male

Sergio Scardi, di 12 anni, abitante al N. 44 di via della Guardia, iersera, attardatosi a giocare con alcuni ragazzi della sua età, nei pressi della sua abitazione, veniva spinto nella foga del giuoco, da altro ragazzetto e, cadendo riverso batteva la testa sulla cordonata del marciapiede rimanendo privo di sensi. La Croce Rossa, avvertita del caso, avendo il sanitario riscontrato al ragazzo una ferita al capo e commozione cerebrale, lo ha fatto trasportare all'ospedale

Una ciclista contro il muro

Iersera a notte fatta, dalla villa Cosulich veniva chiesta assistenza alla Croce Rossa, per una ragazza, Wanda Botter, di 15 anni, abitante al N. 11 di via del Cisternone, la quale, scendendo il tratto in bicicletta, era andata a finire contro il recinto della villa, dove era caduta. Il sanitario della solerte istituzione constatava che la ciclista aveva riportato contusioni escoriate al capo, ematoma al sopracciglio sinistro e contusioni al fianco sinistro, per cui la faceva trasportare nell'ambulatorio di piazza Vittorio Veneto. Di là, dopo medicata, trattandosi di lesioni non gravi, la Botter veniva trasportata con l'autoambulanza al suo domicilio.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

RADIO

Programmi del 18 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: «La luna si ribella», rivista musicale di Rovi, orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica da camera. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'isola della felicità», scena di Isabella Giobbe. — 17.15: Concerto del pianista Alfonso Micheli. — 19.25: Fiori e baci (dischi). — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operistica. — 21: Concerto del Gruppo corale del Dopolavoro dell'A. T. A. G. diretto dal m.o Turibio Baruzzi. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal m.o Vincenzo Bellezza. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **Selezione di operette** diretta dal m.o Cesare Gallino col concorso di Enrica Franchi, Maida Girelli, Nino Conti, Enrico Marroni, Giacomo Osella e Angelo Zanobini. — 21.40: Trasmissione da Siena: Impressioni sul Concorso nazionale per la canzonetta bacchica. — 22.20 (circa): **Canzoni alla sbarra**, rivista musicale di Ferdinando Tettoni, Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Dischi di musica sinfonica. — 20.30: **«Una moglie per diecimila dollari»**, un atto di Corrado Rossi. — Indi: **«Rigoletto»**, dal Castello Sforzesco di Milano.

I migliori nuotatori della Milizia e delle S. A. scendono in gara oggi all'Ausonia

La cerimonia di apertura del campionato e le eliminatorie di 6 competizioni

E' con vivissimo compiacimento che Trieste per la seconda volta si vede designata a essere la sede dei campionati natatori della Milizia. Trieste, come città marinara che per lo sport del nuoto ha una spiccata predisposizione, è fiera di ospitare in questi giorni le balde Camicie Nere, tanto più perchè in quest'occasione esse fraternizzano con i camerati delle S. A. germaniche, qui giunti per misurarsi con esse in leale competizione. Il nuovo incontro contribuirà a perfezionare la reciproca stima nell'alto valore atletico che formano il vanto delle Camicie Nere e delle S. A., non solo, ma anche a stabilire sempre più camerateschi rapporti fra i militi delle due Rivoluzioni.

La grande manifestazione, che vedrà impegnati nuotatori di reale valore internazionale, avrà inizio stamane nella piscina del Bagno Ausonia con il programma seguente: ore 7.10: apertura del campionato, eliminatorie m. 1500 stile libero; eliminatorie m. 200 stile rana; eliminatorie m. 100 stile dorso. Ore 17: torneo pallanuoto. Ore 21: eliminaaorie m. 400 stile libero; semifinali m. 100 sul dorso; eliminatorie staffetta 200 per 4 stile libero; torneo pallanuoto.

Ecco l'elenco degli iscritti alle gare odierne:

Metri 1500 stile libero: Liebig (Gruppo Mitte), Chiodi (Milizia Universitaria), Calaiò (idem), Gravona (idem), Truffa (Milizia Ferroviaria), Gennari (idem), Giovannini (idem), Amoretti (2.a Zona), Cocchetto (idem), Rota (3.a Zona), Pfeifer (idem), Marinoni (idem), Arrivabene (4.a Zona), Boschetti (idem), Scipizza (6.a Zona), Filiputti (idem), Sersa (idem), Caramelli (7.a Zona), Manetti (idem), Joppolo (8.a Zona), Fabbri (idem), Candela (9.a Zona), Pepe (idem), Tomassini (id.), Festa (10.a Zona), Ciccarella (id.), De Meo (idem), Santoro (idem), De Vivo (11.a Zona), Falanga (idem), Basile (12.a Zona), Di Falco (13.a Zona), Lombardo (id.), Quardo (idem).

Metri 200 a rana: Minnig (S. A. Gruppo Hessen), Köhne (S. A. Gruppo Mitte), Mandarini Francesco (Milizia Universitaria), Vergani (idem), Bertetti (Milizia Ferroviaria), Luzi (idem), Giordani (idem), Lombardi (2.a Zona), Gerosa (3.a Zona), Perondini (idem), Baldovino (idem), Gozzo (4.a Zona), Facchinetti (idem), Monari (idem), Carboni (6.a Zona), Verla (idem), Zamberoni (7.a Zona), Venturini (idem), De Crisogono (8.a Zona), Genga (idem), Catalani (9.a Zona), Tofini (idem.), Tamagnini (idem), Cococcetta (10.a Zona), Quinque (idem), Probi (idem), Gagliardi (11.a Zona), Russo (idem), Frugis (12.a Zona), Occhinegro (idem), Cimino (13.a Zona), D'Angelo (idem), Russo (idem), Spina (idem), Cocilovo (idem). Totale iscritti gara metri 200 a rana 35.

Metri 100 dorso: Giovannini (Milizia Ferroviaria), Giordani (id.), Luzi (idem), Macciaraudi (1.a Zona), Amoretti (2.a Zona), Brunoli (3.a Zona), Laudati (idem), Livcrani (4.a Zona), Gambi (idem), Angeli (6.a Zona), Bachi (idem), Brunetti (idem), Zamberoni (7.a Zona), Ticci (idem), Baracchini (idem), Caselli (9.a Zona), Sposito (idem), Flores (idem), Zia (10.a Zona), De Marchi (idem), Gagliardi (9.a Zona), Dellino (id.), Petrucci (12.a Zona), Castellaneta (idem), Galasso (idem), Zivillica (13.a Zona), Terrizzi (idem), Spina (idem). Totale iscritti gara metri 100 sul dorso 28.

Metri 400 stile libero: Bachmann (S. A. Gruppo Westfalen), Kienzle (S. A. Gruppo Südwest), Bradaschia (Milizia Universitaria), Calaiò (idem), Gravona (id.), D'Oppido (Milizia Ferroviaria), Pandolfini (idem), Truffa (idem), Farodi (Milizia Portuaria), Bai (idem), Pastacaldi (idem), Recchia (idem), Alonzo 2.a Zona), Bottarelli (idem), Toriello (idem), Pittaluga (idem), Cocchetto (id.), Rota (3.a Zona), Pfeifer (idem), Marinoni (idem), Tanzi (idem), Venuti (4.a Zona), Arrivabene (idem), Gambi (idem), Ravaioli (idem), Schipizza (6.a Zona), Filiputti (idem), Rebecchi (7.a Zona), Franchini (idem), Gradischer (8.a Zona), Joppolo (idem), Fabbri idem), Pepe (9.a Zona), Ognio (idem), Benedetti (10.a Zona), Mancinelli (idem), Santoro (idem), Pompa (idem), Costantini (idem), Morgera (11.a Zona), Massari (12.a Zona), Di Bitonto (idem), Quardo (13.a Zona), Di Falco (idem), Lombardo (idem). Totale iscritti gara metri 400 stile libero 45.

I migliori pattinatori d'Italia sabato e domenica a Trieste

Per sabato e domenica prossimi, il Dopolavoro Ferroviario organizza sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 un criterium nazionale di pattinaggio maschile e femminile — corsa su pista — al quale hanno già aderito con schietto entusiasmo agonistico alcuni noti campioni del pattinaggio italiano. La singolare competizione, che appassionerà certamente gli amatori del dinamico sport, avrà il seguente orario:

Sabato: alle 16: eliminatorie e finale metri 500 maschile e metri 1000 femminile; alle 20.30: metri 5000 femminile e metri 10.000 maschile. Domenica: alle 16: eliminatorie e finali metri 500 femminile e metri 1000 maschile; alle 20.30: metri 5000 maschile e metri 10.000 femminile. Le iscrizioni per questo criterium vanno dirette al Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Ecco i nomi dei primi atleti che hanno aderito alla manifestazione: Criterium maschile: Cianferoni, Gilli, Ricchi, Consalvo, Beretta, Parenti, Weiss, Mocenigo, Lamia, Pesce. Criterium femminile: Pezzati, Giovagnoli, Vidor, Crotti, Pischiani, Luccioli, Sussan e Mazzoncini.

Due prime ascensioni di universitari appartenenti al campo di Bi

MILANO, 17

Dal campo nazionale universitario alpino, nella conca di Bi, i goliardi fascisti Paride Tagliabue e Luciano Pattarin, hanno compiuto due prime notevoli ascensioni, scalando la parete ovest (m. 200) della testa Bonin (m.3310) e la parete sud-ovest (m. 500) del monte Berio (m. 3086) nel Gruppo del Marion.

Severgnini quarto ai «precampionati del mondo»

AMSTERDAM, 17

Col favore della serata magnifica e alla presenza di 20.000 persone, si è svolta questa sera allo stadio olimpionico di Amsterdam una riunione internazionale su pista non a torto denominata «precampionati del mondo». Vi partecipavano i migliori corridori su pista, fra i quali il nostro Severgnini, il quale nella corsa dei 100 chilometri dietro motore ha rivestito la parte di principale attore. L'italiano ha dovuto però combattere contro la coalizione formata dagli avversari e alla finale non si poteva che classificare al quarto posto.

Trieste sede dei campionati italiani per jole olimpioniche

Come previsto nel regolamento Campionati italiani anno XVII, quest'anno si svolgeranno nella X Zona della R. F. I. V., e precisamente a Trieste nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 agosto, i campionati italiani jole olimpioniche.

L'organizzazione è stata affidata al solerte R.Y.C.I., Gruppo Adriaco. Le regate saranno corse secondo il regolamento dell'I.Y.R.U. con le norme integrative delle autorità nazionali. Il campo di regata prescelto è l'ormai sperimentato specchio d'acqua prospicente il Bagno Savoia-Ausonia.

Il trotto a Roma

ROMA, 17

Ecco i risultati della riunione di trotto:

Premio Boriano: 1) «Mirtilla»; 2) «Monsone». (Tot.: 10, 8, 9, s. a. 74). Premio Priora: 1) «Fortunello Great»; 2) «Douglas». (Tot.: 10, 6, 5.50, s. a. 40.50). Premio Bonciglon: 1) «Ultimo»; 2) «Rumba». (Tot.: 35.50, 8, 6, s. a. 51.50). Premio Riofreddo: 1) «Omo»; 2) «Giuseppina F.»; 3) «Edmonda». (Tot.: 32.50, 12.50, 8.50, 17, s. a. 183). Premio Porto Copena: 1) «Umbra»; 2) «Voltano»; 3) «Littorino». (Tot.: 13.50, 8, 13.50, 19, 160). Premio Rocca Massima: 1) «Tormenta»; 2) «Furio Camillo». (Tot.: 12, 6, 5.50, s. a. 22.50). Premio Roccagiovane: 1) «Cecilia Metella»; 2) «Leone». (Tot.: 8.50, 6.50, 7, s. a. 32.50).

Morsicato da insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo Milano (6/44). Fabbricato in Italia. Aut. Pref. Milano 54227/1935

Autoservizio di Gran Turismo

Gorizia-Trieste-Lubiana-Bled

OGNI SABATO: partenza da Gorizia ore 14, da Trieste ore 15
Ritorno alla domenica: da Bled ore 18, da Lubiana ore 19.50

Informazioni e vendita biglietti presso tutti gli Uffici Viaggi.

S. A. Ing. F. RIBI & C. - Gorizia

Trieste - Stazione delle Autocorriere, tel. 3553

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «rèclame»

Il maltempo in Dalmazia

Il "Polinia,, s'incaglia sulla scogliera di un'isola

Un grave incidente è occorso l'altra sera al piroscafo «Polinia» del compartimento marittimo di Napoli, partito martedì dal nostro porto con un carico di legname e di cemento. La nave, di circa 2500 tonnellate, era diretta a Spalato.

Il primo tratto della navigazione era proceduto regolare, ma nei canali di Dalmazia la navigazione cominciò a presentarsi alquanto difficile causa il furioso maltempo, le cattive condizioni del mare e la fitta pioggia che impediva la visibilità. Il «Polinia» procedeva a circa 10 miglia all'ora e si trovava all'altezza dell'isola Drivenik quando, causa le pessime condizioni del tempo, il comandante fu costretto a cambiare la rotta. Ogni sforzo riuscì però inutile perchè la nave, trasportata dalla furia degli elementi, andò a sbattere contro una scogliera dell'isola rimanendo gravemente danneggiata allo scafo.

Erano circa le 21. A bordo, constatati i danni, si cercò subito di estrarre l'acqua che a fiotti era entrata in una delle stive. Nello stesso tempo fu provveduto a illuminare fortemente la coperta per richiamare l'attenzione di qualche nave di passaggio. Infatti qualche ora dopo si trovò a passare la nave «Ljubljana» della «Jadranska Plovidba», che si accorse dei segnali di soccorso del «Polinia» e puntò la rotta nella sua direzione. Il comandante della nave italiana, notata la nave jugoslava, fece armare una scialuppa nella quale presero posto il primo ufficiale e alcuni marinai. A forza di remi, l'imbarcazione raggiunse il «Ljubljana».

Salito a bordo, il primo ufficiale comunicò al comandante jugoslavo la situazione del «Polinia» pregandolo di informare immediatamente le autorità marittime e la Società armatrice. Aggiunse che per il momento la nave non correva alcun pericolo, per quanto le sue condizioni fossero alquanto critiche, e che l'equipaggio intendeva rimanere a bordo.

La nave jugoslava, che era in linea regolare Venezia-Bocche di Cattaro, giunse in un vicino porto della costa dalmata e il comando si affrettò a informare le autorità marittime per i soccorsi del caso. Nello stesso momento venne telegrafato alla Società armatrice.

Due anni or sono, nello stesso posto del sinistro occorso al «Polinia», era affondato, durante un furioso maltempo, un altro piroscafo diretto ai porti della Dalmazia.

Incendio boschivo a Basovizza

Ieri si è sviluppato un principio di incendio nel bosco «Vittoria» nei pressi di Basovizza. Per l'immediato intervento della Milizia Nazionale Forestale con le apposite squadre attrezzate, dei Reali Carabinieri e dei vigili del fuoco l'incendio è stato prontamente represso.

Nessun danno ha arrecato alla proprietà, avendo l'incendio percorso una superficie di circa 50 mq. di sterpaglia.

Baruffa tra inquilini. Tra inquilini della casa sita al n. 4 di via Pondares si accese ieri per futili motivi, una baruffa, nella quale riportava una ferita lacero-contusa alla tempia destra, Ludmilla Ceano, di 25 anni, che si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena.

Una vampata di benzina. Il tubista Riccardo Chersovani, di 36 anni, abitante al n. 13 di via Bartolomeo D'Aviano, occupato presso l'Acegat, adoperando ieri, per il suo lavoro, una lampada a benzina, veniva investito da una fiammata che gli produceva scottature di secondo grado alla faccia ed al collo. Recatosi all'Ospedale Regina Elena, il Chersovani è stato ivi medicato.

Per volere far più di quel che si può. Nel compiere uno sforzo impari ai suoi muscoli — disse che voleva alzare un quintale — il meccanico Aldo Cabua, di 26 anni, abitante al n. 6 di via del Ponzianino, ieri si produsse una lombaggine traumatica («scric»), per la quale dopo le prime cure prestategli dalla Croce Rossa, dovette essere ricoverato all'ospedale Regina Elena.

Buono, ma non tanto... Giovanni Buongiorno, di 30 anni, abitante al n. 202 di Roiano Scala Santa, ieri mattina scendendo dalla sua abitazione, poneva il piede destro in fallo e se lo distorceva. La Croce Rossa, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo ha trasportato all'Ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Marietta. Scrivete alla Reggia di Capodimonte, Napoli.

Compartimentale. Naturalmente non è il sangue che, al sole, prende il colore [illegible], ma bensì l'epidermide.

Di[illegible] [illegible] diffida è permanente. Docrest[illegible] domanda alla R. Questura della [illegible] stessa di potervisi recare per [illegible] ore, adducendo i motivi del viaggio.

Una desolatissima madre. Rivolgetevi al Capo Divisione, Squadra Mobile, R. Questura, I piano.

B. Tos. Per quell'inconveniente notturno della via E. Toti abbiamo informato il Comando dei Vigili Urbani. Sarà provveduto.

Tizio. Due buone grammatiche italiano-francese sono la Baroni e la Ghiotti. Ambedue costano lire 15.

Fiorella triestina. Difficilissimo sapere l'indirizzo del maestro compositore Eduardo Bianco che si sposta continuamente con la sua orchestra. Rivolgetevi alla Società degli Autori, Roma, via Valadier, dove si conosce l'indirizzo permanente del maestro.

Mura. Siete pregata di ripetere la vostra domanda in forma molto chiara.

Speranza. Rivolgetevi alla Segreteria dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Trieste, via Geppa n. 21. Troverete comprensione ed aiuto.

Curioso. Adriano IV, la cui salma, per concessione di Pio XII sarà trasportata nel suo paese natale, fu l'unico inglese assunto al trono pontificio. Di nome Nicolò Breakspeare, era nato ad Abbots-Langley nell'Herfordshire, figlio di un mendicante. Per qualche tempo anch'egli fu ridotto a vivere di elemosine. Recatosi in Francia, si allogò come servo dei canonici di St. Ruf, presso Avignone; si fece poscia religioso in quel convento e diventò presto priore. Eugenio III lo nominò cardinale di Albano e lo inviò legato in Danimarca e in Norvegia, dove riformò i costumi del clero. Eletto, infine, Papa, nel 1154, fu avversario di Guglielmo I, che dovette però riconoscere quale re di Sicilia, e di Federico II; condannò a morte Arnaldo da Brescia. Morì nel 1159.

"Ci spiegheremo nel mio ufficio.."

Bruno Gini, di 38 anni, marittimo, da Rimini, si è presentato ieri alle 17, all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare alcune contusioni escoriate, alla fronte, alle guancie, al collo ed alla mano destra. Raccontò che, incontratosi con tale Onorato, in piazza Umberto I, era venuto con lo stesso a diverbio per futili motivi. Dopo aver altercato sulla pubblica via, l'Onorato lo aveva invitato, per definire la questione, nel suo ufficio di via Gabriele d'Annunzio. Ivi, invece di dare le spiegazioni promesse, l'Onorato, dato di piglio a una sedia, gliela aveva sbattuta sulla testa, causandogli le predette lesioni.

Cavalla imbizzarrita
Una gamba rotta

Anna Greco, di 40 anni, contadina, abitante a Pirano, faceva ritorno ieri alla sua casa su un carretto tirato da una cavalla, quando, spaventata dal fragore di un autotreno, la bestia si dava al galoppo più sfrenato e la Greco, in seguito ai sobbalzi del carretto, finiva col cadere giù dal veicolo fratturandosi la gamba sinistra. Trasportata a Trieste, da un'auto privata, la Greco è stata accolta all'Ospedale Regina Elena con prognosi di cinque settimane.

Alla Guardia Medica

Albego Ortensia, di 31 anni, casalinga, abitante a Ponte S. Anna 1913: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Giovanelli Giovanni, di 27 anni, falegname, abitante in viale R. Sanzio 14: ferita di punta al gomito destro (accidentalmente sul lavoro); Nigris Carmelo, di 32 anni, meccanico, abitante in via dell'Istria 57: ferita di taglio alla regione parietale destra, riportata accidentalmente sul lavoro; Vittorio Gisella, di 57 anni, casalinga, abitante in via Scomparini 70: scheggia di legno nel palmo della mano destra (estrazione); Medeotti Nerina, di 26 anni, casalinga, abitante in Guardiella-Timignano 139: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Cunaguni Silvana, di 16 anni, stiratrice, abitante in via Fabio Severo 95: ustioni alla mano destra (accidentalmente in casa); Torrenti Giorgio, di 25 anni, fattorino, abitante a Parenzo: ferita lacero-contusa alla tibia sinistra, riportata accidentalmente cadendo; Fornachi Anna, di 30 anni, casalinga, abitante in via del Lloyd 83: parto già avvenuto (soccorsa a domicilio e trasportata insieme al neonato, all'ospedale Regina Elena); Furlani Pietro, di 11 anni, abitante in via del Farneto 1: ferita di taglio al piede destro (accidentalmente in casa); Poleac Amalia, di 11 anni, scolara, abitante in via della Fornace 1: puntura di vespa al collo; Pertot Luciano, di 11 mesi, abitante a Barcola-Riviera 105: puntura d'ape alla mano destra.

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Domenica gita con automezzo a Gorizia, Selva di Tarnova, Loqua, Dol Otteliza, Predmeia, Zolla, Aidussina e Duttogliano. Partenza dalla piazza Garibaldi alle 5. Quota di viaggio lire 12. Iscrizioni in sede oppure telefonare 47-88.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 20.30 alle 24 si riprenderanno, tempo permettendo, i trattenimenti di danza sul campo di pattinaggio di Barcola. Suonerà l'orchestrina «Gianna». Domenica trattenimento pomeridiano, dalle 18 alle 21. Dalle 21 musica riprodotta.

«Ras». Domani e domenica escursione in Val Trenta (salite al Tricorno, Jalouz e Razor). Partenza con automezzo domani alle 15. Quote: soci lire 14, dopolavoristi lire 20.

«Dimm». Sezione A. Domani sera dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domenica dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale.

Artigiano. I componenti del coro del Dopolavoro Artigiano sono convocati in sede per questa sera alle 21. Aperte iscrizioni per il torneo individuale di boccine. La gara è riservata ai dopolavoristi che non hanno mai vinto primi premi in altri tornei.

«Modiano». Domenica escursione sul Castellaro Maggiore. Ritrovo partecipanti alle 6 piazza Garibaldi.

Commercio-Industria. Per sabato e domenica è indetta una gita con automezzo alla volta di Valbruna. Partenza dalla sede sociale, piazza Costanzo Ciano 18 (Tergesteo) alle 22.30. Quota lire 17. Nel pomeriggio sarà effettuata una gita facoltativa ai laghi di Fusine. Tutti i dopolavoristi partecipanti al torneo sociale di tennis da tavolo sono pregati di trovarsi domani alle 21 in sede per importanti comunicazioni.

«Olimpia». Il giorno 2 settembre gita escursionistica, per assistere ai campionati ciclistici del mondo che si svolgeranno a Varese il giorno 3. Le prenotazioni sono già aperte e si ricevono presso il bar Fenice e presso la ditta cicli Cottur.

«G. Beltrame». Domani e domenica gita in automezzo a Na Logu in Val Trenta. Escursioni e ascensioni facoltative alle sorgenti dell'Isonzo, ai rifugi Dessimon, Seppenhofer, Cozzi, e ai monti Tricorno, Jalouz e Cime Avvoltoi. Quota di passaggio lire 18. Partenza sabato alle 14.30. Programma, schiarimenti e iscrizioni seralmente in sede (via Diaz 14) dalle 20 alle 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica gita al rifugio Marinelli con salita al Monte Coglians. Chiusura iscrizioni entro le 20.30 di questa sera. Partenza in automezzo domani alle 14.30.

«Gars». Domani e domenica gita sul Monte Coglians. Iscrizioni stasera, partenza automezzo alle 14.30.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Florio, Lauro, Giuliana, Clara.

DECESSI (17 agosto 1939-XVII): Sestini Corrado, m. 9; Ieric in Dolli Giuseppina, a. 56; Spadavecchia Matteo, a. 1; Paulica Bianca, m. 2; Moratto Anna, a. 2; Sivitz ved. Kuzelka Maria, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gigante Andrea, tenente R. E. con de Millerl Maria, casalinga; Carrabba Francesco, appuntato R. guardia di finanza con Brazzach Marcella, casalinga; Marcolin Marcello, ceramista con Carpani Olga, sarta; Feriuga Romano, impiegato ferroviario con Srednik Amalia, casalinga; Dobrilla Mario, droghiere con Filippi Maria, casalinga; Tamaro Umberto, negoziante con Bullo Clara, insegnante elementare; Piazza Giorgio, industriale con Querzola Vittoria, insegnante; Bolignari Michele, R. guardia di finanza con Pertoldi Lina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Haass Maurizio, sarto con Roth Brana, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rachello Cirillo, funzionario sindacale con Gladuli Salud, casalinga; Benedetti Ferruccio, macellaio con Bracci Nella, impiegata; Covra Luigi Giordano, elettricista con Sancin Giuseppina, casalinga; Di Pierro Francesco, agricoltore con Losapio Lucia, operaia; Colucci Ernesto, commesso di negozio con Hauser Natalia, casalinga; Plossi Giordano, impiegato con Vaglieri Savina, casalinga; Donati Renato, impiegato con de Stark Vanda, impiegata; Kresevic Antonio, panettiere con Sigulin Paolina, casalinga; Lucca Michele, capitano R. Marina con Cogo Rina, insegnante; Zanini Pietro, bracciante con Duca Ida, casalinga; Ribari Oscar, capitano marittimo con Offenbacher Edeltraut, casalinga; Giraldi Rodolfo, tubista con Ierneicic Bruna, sarta; Cattaruzza Girolamo Giuseppe, infermiere con Favretto Emilia, domestica; Gallandt Alberto, violinista con Fermi Lidia, tersicore; Pin Bruno, impiegato con Stocca Giovanna, casalinga; Vallefuoco Francesco, impiegato con Pauletich Editta, domestica; Dentice Guglielmo, meccanico con Clapiz Paola, casalinga; Quarantotto Ovidio, impiegato con Eliani Renata, casalinga; Pulcher Giovanni, impiegato con Sinigoj Amalia, casalinga; Zorec Luigi, carabiniere con Rossi Ridia, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 128, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 388, 389, 390, 391, 392; giovani coperta I: 150, 152, 153, 154, 155; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 350, 342, 352, 353, 357; fuochisti carbone: 227, 228, 229, 230, 231; carbonai: 210, 220, 221, 222, 224; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garmera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli cani cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 70, 71, 72, 73; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 332, 333, 334, 335, 336; giov. cop. I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 42, 43, 44, 46, 47; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 ingrassatore.

Turno Italia: 2 giovani camera.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAPACISSIMA qualunque lavoro fino, stirare quattro volte settimana offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 42023 A

DONNA brava tutti lavori casa anche bucato offresi mattina escluso domeniche. Palestrina 2, primo, sinistra. 42045 A

DONNA fidata, tutto fare, mitissime pretese offresi. Combinarsi Cavana 14, porta 15. 73112 A

DONNA servizio per mattina offresi. S. Maurizio 3, calzolaio. 73121 A

PRESTASERVIZI 29-enne, tutto fare offresi. Gaspara Stampa n. 7. 73147 A

RAGAZZA capace offresi presso buona famiglia. Via Piccardi 27, portinaia. 42029 A

RAGAZZA 18-enne onesta offresi piccola famiglia. Via Guido Reni 2, portiere. 42047 A

15-ENNE robusta offresi primo servizio. Via Università 13, II, Ursich. 42038 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73134 B

BAMBINAIA istitutrice lingua tedesca cerca famiglia agiata Bologna. Scrivere referenze pretese cassetta 18 B, Unione Pubblicità Italiana. 5555 B

DOMESTICA molto brava cucinare cercasi. Rivolgersi Oman, Boccaccio 27 42028 B

DOMESTICA tutto fare, giovane, buoni attestati cercasi. Rossetti 85, presentarsi pomeriggio. 73140 B

DOMESTICA tuttofare, stabile, con attestati, cerca famiglia signorile tre persone. Presentarsi dalle 14 alle 15. Foro Ulpiano 3. 26543 B

PRESTASERVIZI pratica, svelta, attestati, cercasi. 8-13. Trento 5, terzo. 26541 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi. Venti Settembre 39, porta 1. 26553 B

PRESTASERVIZI tutto fare, capace cucinare, cercasi. Piazza Giacomo Venezian 7, terzo. 42046 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, cercasi. Buone informazioni. Carducci 8, porta 12. 73129 B

PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Viale Sonnino 48, p. 2. 73124 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati cercasi mattina. Piccardi 14, III, porta 24. 42033 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina, salario buono, cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 2651 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno, amante bambini, capacissima, con attestati. Via Giulia 61, IV, destra. 26551 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Timeus 6. 42041 B

RAGAZZE capaci cucinare, buone famiglie, prestaservizi mattina, cercansi. Ventisettembre 12, pianoterra, tel. 7419. 26525 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio 34-enne corrispondente contabile, lunga pratica amministrazione, trattazione affari, sviluppo vendite, contabilittà, bilanci, attualmente procuratore Anonima, desiderando trasferirsi Trieste, impiegherebbesi presso seria Azienda, mansioni contabili, amministrative, direttive, fiducia. Scrivere: Ghezzi, Casella Postale 48, Treviso. 26506 C

BANCONIERA bella presenza offresi anche internista. Indirizzo Piccolo. 73150 C

GIOVANE 23-enne, diplomato, prestato servizio militare, impiego o posto fiducia, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 9064 C

IMPIEGATA amministrativa offresi posto fiducia; cassa e controllo. Cassetta 26501 C, Unione Pubblicità. 26501 C

IMPIEGATO giovane spedizioniere, pratico ramo terra, e via mare, pratico tutti lavori d'ufficio e lavori esterni, con buone cognizioni di tedesco offresi presso seria ditta con miti pretese. Cassetta 26488 C, Unione Pubblicità. 26488 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale anche stabile lire 8 offresi. Indirizzo Piccolo. 41899 C

MECCANICO 35-enne, aggiustatore capacissimo automobili e macchine industriali, cerca posto stabile. Cassetta 26512 C, Unione Pubblicità. 26512 C

RAGAZZA 17-enne offresi praticante presso ingegnere o geometra. Cassetta 26494 C, Unione Pubblicità. 26494 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 26540 CC

PERMANENTI perfette, garantite, insuperabili, lire 15 eseguisce Pino, esclusivamente Crispi 41. 26522 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12 giornalaio. 7311 CC

RICAMATRICE specialista per lenzuola, tovaglie, monogrammi, assume lavoro. Canova 21, p. 28. 26554 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo lire 3. Piazza Impero 10, Covelli. 42018 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti a prezzi modici. Ginnastica 33, I, destra 73127 CC

SIGNORA! Quest'anno le famosissime permanenti viennesi, anzichè in via Timeus 5, saranno eseguite via Rossini 14, a prezzi popolari. 26531 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticceria, cercasi. Bar Urbanis. 73133 D

BARBIERE lavorante cercasi via Orlandini n. 44, Ponziana. 42025 D

GARZONE sarto uomo cercansi. Raffineria 3. 73018 D

LAVORANTI sarte specializzate confezioni uomo cercansi. Raffineria 3. 73020 D

MEZZELAVORANTI sarte uomo cercansi. Raffineria 3. 73019 D

PARRUCCHIERA cercasi. Battisti 12. 26526 D

PARRUCCHIERA pratica cercasi. Salone Marcegna, via dell'Istria 44. 26518 D

PELLICCIAIA e garzona cercansi. Presentarsi mattinata in via Ponziana 12. 42040 D

RAGAZZO 16-enne robusto, cercasi. Via Mazzini 5, negozio dolci. 42042 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 73142 D

RAGAZZO principiante manifatture cercasi. Riccobon, via Ponchielli 1. 42021 D

RAGAZZO cercasi. Scalinata 5. 42034 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 1. 42039 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota con comodo di cucina cerca signora sola. Cassetta 26502 E, Unione Pubblicità. 26502 E

INGRESSO scale elegantemente arredata, possibilmente bagno, adiacenze Stazione centrale, cercasi, lunga permanenza. Offerte cassetta 26503 E Unione Pubblicità. 26503 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina cerca vedova statale. Cassetta 26493 E, Unione Pubblicità. 26493 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. LETTO affittasi. Molino vapore 9, I, Alzetta. 26539 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9061 F

A. A. CENTRALI, mobiliate, bagno, vitto una più persone. S. Nicolò 2, I. 26527 F

A. INDIPENDENTE, pulitissima, anche giorni, affittasi. Gatteri 12, p. 9. 26536 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 26524 F

MATRIMONIALE salotto, cucina affittano coniugi soli distintissimi a parimente distinti. Indirizzo Piccolo. 73141 F

MOBILIATA, volendo vitto affittasi. Via Palestina 1, IV. 73118 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi a distintissimo signore. Rossetti 17, I. 73126 F

MOBILIATA, unico subinquilino, posizione centrica, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42014 F

MOBILIATA centralissima, grande, due persone, vitto, affittasi. Torrebianca 3, secondo. 73143 F

MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 26523 F

MOBILIATA, elegante, ingresso scale, a distinto affittasi. Portinaia Piazza Impero sei. 73125 F

STANZA vuota grande, soleggiata, escluso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73113 F

STANZE mobiliate (due) con comodo cucina affittansi. Trento 5, primo. 73145 F

STANZE (due), vuote, comodo bagno, cucina, prezzo conveniente affittansi. XX Settembre 88, II, porta 11. 73114 F

VUOTA, una, due affittansi a distinti, comodo cucina. Milano 25, IV. Lamparelli. 42035 F

VUOTA, comodo cucina a due persone affittasi. A. Canova 9, porta 25. 42044 F

VUOTE due, comodo cucina, centro, due mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 26546 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, elegantemente, Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli. S. Lazzaro 16. 10000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 41921 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5196. Preparazione singola, collettiva, esami autunnali. Professori abilitati. 26547 G

A. LATINO, matematica; altre materie: preparazione individuale accuratissima: 150 (di cui 50 esame superato). Studio: S. Lazzaro 19, primo. 26552 G

A. STENOGRAFIA: corsi completi mensili. Tassa unica: 40. Dattilografia, contabilità. Studio: S. Lazzaro 19, primo. 22552 G

AFFIDATE scolari riparazione settembre. Sorveglianza completa. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-06. 26433 G

CERCO conversazione tedesca in cambio inglese. Cassetta 26497 G Unione Pubblicità. 26497 G

DIAZ 3. Scuola controllata; esami riparazione, individualmente, sorveglianza studio, liberando familiari qualsiasi preoccupazione. 73135 G

DIAZ 3. Scuola controllata; aperte iscrizioni corsi accelerati: Ammissioni superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica (personalmente diretta prof. dott. Fernando Polacco). 73136 G

DIAZ 3. Scuola controllata; allievi bocciati volenti ricuperare, iniziate mese prova! (tariffa ridotta). 73137 G

DIAZ 3. Scuola controllata, lingue estere, due mesi gratuiti. Corso trisettimanale. 73138 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

FRANCESE, tedesco, inglese, disegno, stenografia, chimica, scienze naturali, fisica. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26547 G

GRECO, latino, italiano, filosofia, storia, pedagogia, ecc. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26547 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Via Geppa 2. 73090 G

LICEALE prepara riparazioni greco, latino, matematica, tedesco. Bellinzona 1, porta 8. 26545 G

PROFESSORE assume rapida preparazione esami maturità latino, greco, tedesco, filosofia. Condizioni favorevolissime. 9-12, 17-20. Gatteri 9, porta 9. 5000 G

RAGIONIERIA, computisteria, matematica finanziaria, economia, ecc. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 26547 G

STUDENTESSA superiori dà lezioni, elementari, medie. Pippan, Revoltella 14, dalle 14 alle 18. 42016 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, risponde nome «Muki», riportarlo verso mancia. Strukel, via Dante 12. 26511 H

CAPPELLO da montagna perduto sabato scorso ore 15 strada Sistiana-Monfalcone. Pregasi riportarlo negozio Tommasini, via Mazzini. Mancia. 73131 H

TARGA moto TS 2689 parafango, smarrita. Riportarla, generosa mancia, vicolo Ospedale Militare 16. Marini. 73115 H

VALIGETTA rossa dimenticata in tassametro domenica. Si prega restituire. Mancia. 73117 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A sposi o pensionati cedesi piccolo quartierino soffitta. Via Commerciale n. 41. 73130 I

ALLOGGETTO camera cucina, poggiuolo, casa nuova, affittasi 1.o settembre. Cellini, via Combi 6, I. 73144 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, ripostiglio, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi stabile nuovo. Via San Francesco 70. 42030 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, quattro stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, affittasi viale Regina Margherita 8. 42031 I

APPARTAMENTO in villa completamente rimesso nuovo, pieno mezzogiorno, posizione tranquilla, 5-6 locali, alcuni grandissimi, bagno installato, riscaldamento autonomo, eventualmente grande terrazza, affittasi subito. Telefonare 94-22. 73139 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, bagno installato, riscaldamento autonomo, poggiuolo, affittasi. Via Scorcola 6-II (Cecilia Rittmeyer prolungata). 26537 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze accessori, riscaldamento, ascensore. Affittasi. Via Battisti 2. 26538 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili, Timeus 4, primo. 26517 I

LOCALE adatto per negozio, anche divisibile, affittasi prontamente, viale Sonnino 55, rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 41966 I

LOCALI uso negozi affittansi stabile nuovo, via San Francesco 70. 42032 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

MAGAZZINO asciutto, città, paraggi Stazione Centrale-Riva Grumula, cercasi. Offerte casella postale 373. 26499L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. OCCASIONISSIMA vendonsi due magnifiche volpi argentate. Carducci 38, I, sinistra (casa farmacia Picciola). 42043 M

CASOTTO legno portinaio, quasi nuovo, vendesi occasione. Rivo 44. 73149 M

CAGNETTA caccia bracco tedesca, 6 mesi, vendesi. Vidali, Lucio Papiriano 8. 73123 M

CAGNOLINO volpino intelligentissimo e affettuoso regalasi soltanto a persona di cuore per causa infermità vecchia padrona. Rivolgersi via Diaz 8, negozio. 73116 M

CARROZZELLA sport, vendesi lire 80. Ferriera 36, porta 10. 42037 M

CARROZZELLA aereodinamica doppio fondo, vendesi. Galilei 8, ammezzato. 26543 M

CARROZZINA sport 65, doppio fondo, altra nuovissima occasione. Tarabochia n. 6. 26369 M

COCKER nera, anni uno, vendesi lire 250. Dott. Fecondo, Villa del Nevoso (Fiume). 42027 M

LANA bella per due materassi, occasione. Diaz 10, porta 18. 26542 M

MACCHINA scrivere portatile, vendesi 550, occasione. S. Caterina 9, negozio. 26514 M

MACCHINA cucire buonissima, prezzo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 26516 M

MACCHINA cucire «Necchi», rate L. 1 al giorno; altre «Singer»; radio occasione. Natale, Battisti 12. 26533 M

RADIO Telefunken 5 valvole trionda, occasione. Ghirlandaio 5, IV, porta 28; ore 13-15, 20-22. 42022 M

RADIO recentissima trionda, nuova, lire 600; altra 280, 200, vendonsi giornata; ritiro tipi vecchi. Sonnino 4-II. 26544 M

SCALDABAGNO gas efficiente, vendesi. Via Bosco 10, bandaio. 42013 M

VASCA bagno, lavandino, Singer perfetta, bilancia, pressa copialettere, vendonsi. Udine 19. 26519 M

VOLPE argentata nuova, bellissima, vendo 1550. XX Settembre 33, secondo, destra. 73151 M

VOLPE argentata quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42036 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

AVVOLGIBILI (serrande) lamiera ondulata per mostre, usati, cercansi. Telefonare 85-80. 26532 N

CAPPOTTO ufficiale, acquisto occasione; telefonare 67-66. 73146 N

CARROZZELLA sport, seggiolone per bambino, acquistansi se occasione. Boccaccio 18, Lanceri. 42015 N

«IL Memoriale di Sant'Elena» di Las Cases, secondo volume, acquistasi, se occasione, telefonare 35-90. 42026 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANSI mobili usati lusso, comuni, stanze pranzo, letto, studio, singoli. Offerte cassetta 26530 NN, Unione Pubblicità. 26530 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 26528 NN

ARMADI, letto, susta, sgabello, ottimo stato, vendonsi. Via Mazzini 24, I. 42012 NN

ARMADIO con specchio, biblioteca grande, vendonsi. Gozzi N. 3, porta 11. 73148 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divalonetto 130, matrimoniali pranzo: economia, garanzia, assortimento. Tarabochia 6. 26368 NN

CAMERA modernissima panniforti, noce, vendesi occasione. Madonna Mare 6, pianoterra. 265: NN

CUCINA modello insuperabile, grandiosa, ordinata 2200, vendesi 1500; altra semplice. Crispi 51, falegname. 26555 NN

CUCINA moderna, occasione, vendesi. Bosco 12, porta 4, Primo. 42017 NN

CUCINA vecchia, grande, vendesi occasione. Coroneo 5, destra. 26518 NN

MATRIMONIALE con suste, occasione, vendesi. Machiavelli 7-II, sinistra. 26520 NN

STUDIO moderno, tavolo grande consiglio con 10 sedie poltrona, vendesi occasione. Battisti 24, corte. 26529 NN

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia PALAMARA, commossa per le manifestazioni d'affetto rese in terra lontana al suo amato

FRANCESCO PALAMARA

esprime profonda gratitudine alla Direzione del Lloyd Triestino, agli equipaggi dei piroscafi «Conte Rosso», «Biancamano» e «Carignano», e a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

A 70 anni rendeva l'anima a Dio

NATALE PRESOT

Le famiglie **PRESOT** e **PERIATTI**, a tumulazione avvenuta, ne dànno l'annuncio, ringraziando quanti hanno preso parte al loro lutto.

Sabato 19 corr., alle ore 8, nella Chiesa dei PP. Spagnoli, in via S. Anastasio, ricorrendo il nono annuale del suo trapasso, solenni offici saranno offerti a Dio per la cara memoria di

BIANCA ANDREINI

sempre teneramente presente assieme alla sua cara mamma

MARIA

19-VIII-1930 19-VIII-1939

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 41977 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE assumiamo per vendita tessuti, sistema rateale contro effetti mensili, provincia Trieste e Friuli Orientale. Cassetta N. 26504 P Unione Pubblicità. 26504 P

COLORI, colle, detersivi ed affini cercansi abili rappresentanti provinciali disponenti 5000 contanti per garanzia deposito. Esigonsi referenze prim'ordine. Cassetta 257 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5552 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA privata affitta grande Box. Gatteri 26. 73122 Q

BICICLETTA passeggio ottima, con dinamo, vendesi occasione. Valdirivo 19, trattoria. 26535 Q

FANALI per bicicletta regolamentari, vendonsi lire sedici ciascuno. Via Milano 25, officina. 26534 Q

MOTO Bianchi 350, motore perfettissimo; visitare mattinata. Rozzol Monte 1250, capolinea tram 11. 73132 Q

TOPOLINO apribile, ripassata, vendesi occasione. Viale Ventisettembre 11, primo, sinistra. 26550 Q

1100 e «Topolino» trasformabile, perfette condizioni, anche ratealmente; visibile sabato pomeriggio. Concessionario «Fiat», via Carducci; telef. 65-73. 26498 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA industriale, avviata avvenire sicuro, nessun rischio, causa malattia vendesi; esclusi intermediari. Cassetta 26489 R Unione di Pubblicità. 26489 R

GIOVANE disposto iniziare carriera rappresentante, sappia guidare auto, con piccolo capitale, cercasi quale socio collaboratore. Offerte cassetta 26490 Unione Pubblicità. 26490 R

INVENTARIO completo, compreso bigliardino, vendesi per cessazione trattoria. Pozzo Bianco 9. 42024 R

PASTICCERIA, latte e pane, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73120 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA esente imposte, rendita garantita 7000, vendesi 85.000. Rivolgersi: Nassiguerra, Pietà 6. 73128 S

CASETTA o villetta con giardino, acquistasi, escluso mediatori. Offerte casella 26549 S, Unione Pubblicità. 26549 S

FONDO o casetta da demolire per costruire stabile cerca Impresa. Dettagliare prezzo, posizione. Cassetta 26500 S, Unione Pubblicità. 26500 S

STABILE centrale, conforto, 3 quartieri, 3 stanze, accessori, rendita, vendesi 148.000. Occasione. Indirizzo Piccolo. 26465 S

Importante Comunicato

Poniamo in vendita delle CALZATURE da **Signora**

da L. | 18 | 29 | 39 | 49 | in poi

da **Bambini** alcuni tipi delle migliori marche

a L. | 9 | 15 | 19 | 29 |

CALZATURE da **Uomo** da **L. 39** in poi

OCCASIONE SPECIALE PER I NUMERI **44, 45, 46**

A. Dei Rossi

3 - Corso Garibaldi - 3

Domani Sabato

riapertura del

CINE MASSIMO

PIAZZA DELL'IMPERO N. 7

COMPLETAMENTE RESTAURATO!

Si rappresenterà

UNA MAGNIFICA AVVENTURA

con

FRED ASTAIRE
GRACIE ALLEN

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

28 — ANDREA LAVEZZOLO

Calvet aprì il cassetto della sua scrivania e confrontò il belinogramma con un'altra foto, che quindi ripose con cura. Con grave pregiudizio per l'equilibrio suo e della sedia, egli si spenzolò fino a quando gli riuscì di prendere il microtelefono. Ma lo aveva appena sollevato che lo ripose. Schiacciò invece il pulsante di una suoneria, allo squillo della quale un fattorino si precipitò nell'ufficio.

— Senti, Giacomo: prendi questo foglio e portalo al reparto fotografico. Di' a Muller di fare un ingrandimento del tizio segnato dall'asterisco. Un mezzo busto mi basterà, ma che sia chiaro il più possibile. Sarà bene che ne tiri tre o quattro copie, e, soprattutto, raccomandagli di non rovinarmi l'originale!

— O. K. Rispose l'altro prendendo il foglio che gli veniva teso.

Poi aggiunse: «Permettete?». — Senza attendere risposta prese una sigaretta dal pacchetto che Calvet aveva fiduciosamente lasciato sul tavolo, e uscì dall'ufficio richiudendo la porta dietro di sè.

***

L'arresto del misterioso «capo» della banda dei contrabbandieri di valuta avvenne nel modo più banale: nello stesso pomeriggio in cui Calvet aveva ricevuto il belinogramma da Città del Capo, una telefonata improvvisa mise in allarme la Questura. Una voce impersonale chiese di parlare col funzionare che si occupava dell'affare dei contrabbandieri di valuta. Bonnetot si trovava giusto in ufficio e la comunicazione gli venne passata.

La conversazione fu sommamente laconica:

— Allò. Qui: l'ispettore Bonnetot.

Vi fu un silenzio, un indugio che per un istante fece credere al poliziotto che la persona che l'aveva chiamato se ne fosse andata senza aver riagganciato. Ma non era così: un attimo dopo, come si avesse vinta l'incertezza, la voce impersonale si fece udire:

— Joanny Leva si trova in questo momento in un albergo della rue des Martyrs, al 18. Ha dato il falso nome di Jules Ramier.

— E' solo?

Ancora un breve silenzio, poi la voce impersonale rispose:

— No: è con lui una donna.

Nella sua carriera Bonnetot aveva ricevuto telefonate simili in quantità. Telefonate di gente che credeva di aver scoperto qualcosa e che non voleva apparire, farsi conoscere dalla polizia! Oppure telefonate di maniaci che comunicavano dati falsi senza uno scopo preciso. Eppure questa volta sentiva che la comunicazione rifletteva la verità. Fu per puro debito professionale che chiese:

— Siete sicuro di non ingannarvi? Chi siete?

Ma non ebbe bisogno di attendere una risposta poichè udì lo scatto della comunicazione che veniva tagliata.

A Parigi i telefoni non sono automatici. Bonnetot riagganciò e sollevò nuovamente il microtelefono.

— Allò, Allò!

— Allò! — rispose la voce lontana della centralinista.

— Potete dirmi quale apparecchio ha chiesto poco fa la comunicazione con questo ufficio della Polizia centrale?

— Passy 66-24. Una rivendita di tabacchi con telefono pubblico.

Bonnetot ristette un momento.

— Occorre altro?

Ed ecco, improvvisamente, una supposizione venne alla mente del poliziotto.

— La voce che chiese il mio numero era di un uomo o di una donna?

— Mi parve una voce femminile.

— Grazie! — E riagganciò.

La voce era divenuta impersonale solamente quando era stato dato il contatto con l'ufficio di Polizia. In quell'istante Bonnetot ebbe la certezza che nell'albergo della rue des Martyrs avrebbe trovato Leva. Ma nel contempo, altrettanto matematicamente, si convinse che non vi avrebbe trovato Ketty.

***

E l'arresto avvenne con somma semplicità.

Il tassì si fermò a cinquanta metri dall'albergo e ne scesero due uomini. Un terzo rimase nella macchina insieme all'autista. I due uomini erano Bonnetot e l'agente Parma. Essi si avvicinarono all'albergo del N. 18.

Entrati nel caseggiato si trovarono davanti il padrone:

— Desiderate?

— Il registro degli ospiti!

— Ah! Polizia?! Sono in regola con la Questura. Il mio è un albergo onesto: non ho mai ospitato una coppia illegale....

Bonnetot non sorrise neppure. L'altro aveva aperto il registro che aveva sulla scrivania. Il poliziotto guardò gli ultimi nomi segnati su di esso: il quart'ultimo e il terz'ultimo erano:

«Jules Ramier. «Hughette Ramier». Camera unica a letto matrimoniale.

Allora anche Ketty era scesa al piccolo albergo della rue des Martyrs!

— Ha mostrato i documenti, costui?

— Se vi dico che sono in regola....

Poteva anche essere: I Leva dovevano possedere parecchie serie di documenti così da poter cambiare a volontà le loro personalità. Ma questo non aveva alcuna importanza.

— E in casa?

— Sì!

— E la donna?

— E' uscita...

— Bene, guidaci fino alla loro camera!

L'albergatore aveva l'occhio losco e quando guardava Bonnetot pareva guardare in un angolo del bugigattolo che gli serviva da ufficio. Non prese neanche il tempo di richiudere il registro degli ospiti e, salendo per primo, guidò quelli della Polizia fino al primo piano. Avanzò in un corridoio buio, accennò ad una porta.

— Bussa e rispondi tu in modo che quello apra l'uscio.

L'albergatore ubbidì, ma nessuno rispose. E allora Bonnetot ebbe per un attimo paura: paura di trovare di là della sottile tramezza di legno il cadavere dell'uomo che andava cercando. Non perse tempo a bussare, ma la sua mano poggiò sulla maniglia. Ed ecco: l'uscio si aprì.

Un letto e su questo un uomo in pigiama, immobile, a braccia allargate, disteso sul dorso, col viso voltato verso la porta, gli occhi chiusi. Morto? Bonnetot entrò, mentre l'albergatore rimaneva sull'uscio, con l'altro poliziotto. E d'un tratto l'uomo steso sul letto aprì gli occhi, li spalancò e comprese.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata